



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 33

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 30 luglio 2015

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di luglio alle ore 13.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 238129 del 23.07.2015.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

Alle ore 14.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Baroni Mario	Consigliere	P
5	Boccaccio Andrea	Consigliere	A
6	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
7	Campora Matteo	Consigliere	P
8	Canepa Nadia	Consigliere	P
9	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
10	Chessa Leonardo	Consigliere	P
11	Comparini Barbara	Consigliere	P
12	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
13	De Pietro Stefano	Consigliere	P
14	Farello Simone	Consigliere	P
15	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
16	Gioia Alfonso	Consigliere	P
17	Gozzi Paolo	Consigliere	P
18	Grillo Guido	Consigliere	P
19	Lodi Cristina	Consigliere	P
20	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
21	Muscara' Mauro	Consigliere	P
22	Musso Enrico	Consigliere	P
23	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	A
24	Nicolella Clizia	Consigliere	P
25	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	A
26	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
27	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
28	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P

30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
32	Russo Monica	Consigliere	P
33	Vassallo Giovanni	Consigliere	A
34	Veardo Paolo	Consigliere	P
35	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Balleari Stefano	Consigliere	D
2	Burlando Emanuela	Consigliere	D
3	Lauro Lilli	Consigliere	D
4	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
5	Piana Alessio	Consigliere	D
6	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CCCXXXII

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
AL PASSAGGIO DI 2 CONSIGLIERI AL GRUPPO
MISTO.

GUERELLO – PRESIDENTE

Annuncio che i consiglieri Caratozzolo e Gozzi sono passati al Gruppo Misto. E poi, già che ci siamo, do la parola per una mozione d'ordine a Campora.

CAMPORA (PdL)

Siccome ho una certa difficoltà a tenere la contabilità, volevo sapere quanti Consiglieri sono passati al Gruppo Misto. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Due e sono i due che ho nominato. L'intero Gruppo Misto consta, al momento, di sette membri. Anzi, la ringrazio che mi dà l'opportunità per informare sui numeri l'Assemblea e anche il pubblico.

CCCXXXIII (42) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
228 – PROPOSTA N. 25 DEL 02/07/2015:
«DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO ALLE
OSSERVAZIONI PERVENUTE SUL PROGETTO
DEFINITIVO DI PUC E RISULTANZE DELLA
CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA AI SENSI
DELL'ART. 79 DELLA L.R. 11/2015.
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI
ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE NEI
CONFRONTI DEL PROGETTO DEFINITIVO DEL
PUC, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 4 MARZO 2015
NONCHÉ DELLE CONSEGUENTI MODIFICHE AL
PROGETTO DI PIANO, COME SOPRA ADOTTATO.
APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO
COMUNALE».

(continuazione e fine della discussione)

Il Presidente ricorda che la discussione della pratica in oggetto è iniziata nella seduta consiliare del 28 luglio ed è riportata in appendice con il n. CCXXXI.

BRUNO (FdS)

In questa delibera, la seconda delle controdeduzioni alle osservazioni, è una delibera molto più contenuta di quelle precedenti. È una delibera che di per sé non avrebbe grandi problemi, se non la lottizzazione di Via Cei, Via Sapeto a Borgoratti, ma che, in qualche modo, perfeziona l'approvazione del Piano urbanistico comunale, un Piano urbanistico che al suo interno ha alcune opere, tipo Gronda e Terzo Valico, Nuovo Galliera, che sono in contrasto, a mio avviso, con il costruire sul costruito, consumo del suolo, difesa del suolo. Quindi il mio voto non potrà essere favorevole.

Ne approfitto, Presidente, per segnalare a lei e alla Segreteria generale, al Vicesindaco che lo dica al Sindaco, la necessità comunque di garantire l'agibilità politica all'interno del Municipio della Bassa Val Bisagno, laddove un Consigliere

di Municipio è stato cacciato dopo aver dichiarato voto favorevole a una delibera del Municipio stesso.

Non mi pare ci siano stati insulti. Secondo me bisognerebbe chiamare il Presidente e fare in modo che per il futuro almeno le cacciate dei Consiglieri di cui non si condividano, vengano fatte almeno col voto contrario. Ovviamente quest'ultima parte è solo un paradosso, però approfittavo di non chiedere una mozione d'ordine per facilità dei lavori dell'Aula. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto?

Grillo, dichiarazione di voto.

GRILLO (PdL)

Com'è noto al Consiglio, noi abbiamo lavorato molto su questo documento e proposte al Consiglio comunale, avendo prodotto anche molti documenti consiliari che, per la verità, avevano una stretta connessione sia col piano preliminare del Puc del 2011, sia di quello successivo del 2014. Nel senso che quando il Consiglio comunale approva dei documenti, ovviamente, questi documenti vengono richiamati nelle delibere, come nella fattispecie quella odierna, sarebbe stato auspicabile, ma anche corretto, che questi ordini del giorno venissero approvati, anche perché erano stati accorpati in gruppi, onde evitare la solita risposta della Giunta che adempiere a tutti gli adempimenti conseguenti i documenti, avrebbe comportato mesi di incontri e di riunioni.

Questa è una cosa che certamente vogliamo evidenziare non essere stata corretta, soprattutto nei confronti del Consiglio comunale, anche perché i documenti che abbiamo richiamato non erano soltanto documenti nel tempo da noi presentati, ma molti documenti, quasi tutti direi, erano a firma di esponenti della maggioranza.

Detto questo, al tempo stesso, però, abbiamo apprezzato, rispetto agli Assessori che hanno risposto, ovviamente, la risposta dell'assessore Porcile e dell'assessore Boero. Ovviamente, non abbiamo certamente preso atto con soddisfazione delle risposte degli altri Assessori che avevano delegato il Vicesindaco alle risposte sugli ordini del giorno.

Detto questo, il documento sul Piano urbanistico comunale è un documento importante, che è anche urgente approvare, perché disegna un quadro strategico e complessivo circa il futuro della città, sulla quale è opportuno attivare dei meccanismi urgenti per poterlo, se non attuare completamente, quantomeno avviare.

Questo documento estremamente complesso, contiene probabilmente anche molti slogan difficilmente interpretabili e, al tempo stesso, verificabili nella misura in cui verranno realizzati e attuati.

In tutti i casi, prevale in noi il senso di responsabilità di un documento che è opportuno e urgente approvare e poi, al tempo stesso, gestire a partire dai prossimi mesi. Per queste considerazioni, ovviamente, tralasciamo le risposte sugli ordini

del giorno ed esprimiamo, sulla proposta del Piano urbanistico comunale la nostra astensione.

FARELLO (Pd)

Credo che sia doveroso intervenire, non tanto nel merito specifico della delibera, perché l'intervento di natura politica l'abbiamo già fatto nella dichiarazione di voto del passaggio che ha preceduto questo e non vorrei né tediare i colleghi, né dire le stesse cose, perché ovviamente sarebbe del tutto inutile. Quindi noi abbiamo già espresso il nostro parere favorevole sull'impostazione e sull'atto che definisce il nuovo Piano urbanistico comunale del Comune di Genova.

Auspichiamo che l'ultimo passaggio formale, che sappiamo essere un passaggio in Conferenza dei servizi regionale, che non porti alla necessità di ulteriori passaggi in Consiglio comunale, perché crediamo – l'abbiamo già detto – che la cosa più importante per questa città sia avere un Piano urbanistico comunale a cui far riferimento.

Quindi la nostra dichiarazione di voto serve, sostanzialmente, a ribadire ancora due cose: una è l'approvazione di un Piano urbanistico comunale, che è una cosa che succede a pochi Consigli comunali; è un fatto importante, che forse avremmo dovuto e dovremo valorizzare di più, ma non è una cosa che conclude la pianificazione e l'organizzazione della città. È un fatto che inaugura una fase di pianificazione e organizzazione della città. Sulla base di quell'indirizzo di pianificazione, di quella strategia di pianificazione, la città adesso si deve muovere, sfruttare le opportunità che sono contenute all'interno di questo piano urbanistico, valorizzare le scelte che sono state fatte, commisurare tutte le scelte amministrative, non solo ed esclusivamente quelle urbanistiche, alla realizzazione di quell'impostazione. Perché il Piano urbanistico comunale non è solo ed esclusivamente uno strumento passivo che i soggetti che lo devono fruire consultano e valutano se gli va bene, o non gli va bene, se possono o non possono fare delle cose. Deve essere soprattutto questo piano pensato per essere uno strumento attivo, ovvero di una città che propone delle opportunità, all'interno di un quadro che lei stessa ha stabilito per se stessa, per il proprio futuro, che quindi deve essere agito, non solo esclusivamente approvato o consultato.

La seconda cosa che mi sembra doveroso dire – e non l'abbiamo fatto nei passaggi precedenti, non perché ce ne siamo dimenticati, ma perché volevamo farlo alla fine – è che io credo che vada dato atto di due cose: uno, a tutta la struttura dell'Amministrazione comunale che questo Piano urbanistico l'ha costruito, perché dietro un Piano urbanistico comunale c'è un lavoro che non si percepisce neanche nella lettura del documento stesso, ma si può percepire solo esclusivamente se si sono seguite le fasi di realizzazione di questo documento. È un lavoro difficile; è un lavoro che necessita un'alta qualifica e un'alta qualificazione delle persone che ci lavorano.

Io credo che questo Piano sia all'altezza della sesta città italiana, quindi crediamo di dover dire che chi l'ha fatto, che non sono solamente gli

amministratori pubblici eletti, o nominati, ma è la struttura del Comune di Genova, gli vada riconosciuto di essere all'altezza non solo ed esclusivamente della sesta città italiana, ma forse anche di qualcosa di più. Una volta tanto penso che possiamo anche riconoscere un valore importante al lavoro che è stato fatto.

Il secondo, io credo che questo sia doveroso, mi fa piacere che sia entrato il Sindaco in questo momento, perché il Sindaco, correttamente, l'ha sempre fatto e visto che il Sindaco correttamente l'ha sempre fatto, anche con forza, quindi con grande onestà intellettuale e politica, a maggior ragione, da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico vada detto che questo risultato per noi è un risultato che non sta solo ed esclusivamente questo circolo amministrativo, ma anche nel circolo amministrativo precedente che questo percorso l'ha iniziato e questo documento l'ha prodotto. E non lo si fa per qualche rivendicazione stupida; lo si fa per affermare il piacere, la soddisfazione che un lavoro che è stato iniziato da altri, da un'Amministrazione che ci ha preceduto, venga portato a compimento con i contributi che in questi tre anni sono stati dati e sono contributi di arricchimento, noi lo diciamo con convinzione, ma è la dimostrazione che la continuità amministrativa sul fatto più importante per l'organizzazione della città non è stata rispettata per una motivazione formale, ma per una sincera condivisione degli obiettivi che dentro quell'atto e dentro quello strumento di pianificazione c'erano e ci sono.

Questa credo sia una soddisfazione che coinvolge politicamente tutti coloro che hanno la fortuna e l'onere anche di dare e rappresentare la continuità tra il ciclo amministrativo precedente e questo.

Quindi credo che anche al già sindaco Vincenzi e agli Assessori di allora vada dato il riconoscimento del lavoro che è stato fatto.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Oggettivamente è chiaro che si riconosce il lavoro di tante persone, come richiamato dal collega capogruppo Farelli, dietro al Puc, che è un documento complesso, per cui ci vogliono anni di studio, definizione, ci sono da tenere conto tanti vincoli, leggi che cambiano nel frattempo. Però, è anche una grande occasione per descrivere lo scenario che si ha in mente di città. Quindi, in qualche modo, era l'ennesima occasione, per questa Giunta, di descrivere quello che era il progetto di città che aveva in mente e che, in qualche modo, era tracciato nelle linee guida del programma a cui più volte si fa riferimento in quest'Aula. In questi mesi, non più solo io faccio riferimento ogni tanto alla lettura dei punti del programma del Sindaco.

Devo dire che rispetto al progetto di città i sottotitoli parlavano di lavoro e sviluppo di qualità, piccole e medie imprese, la ricerca, i rapporti con l'Università di Genova, le industrie creative, il turismo, il commercio e l'artigianato, il porto, sostenibilità dello sviluppo cittadino, la mobilità, la Smart City, innovazione e tecnologia dell'informazione. In qualche modo tante di queste potevano trovare la loro collocazione, o meglio, la loro culla all'interno dei distretti di trasformazione. Questo poteva essere, in qualche modo, lo scenario che si andava a descrivere.

Quindi la programmazione prevista e la definizione di possibilità di utilizzo delle aree potevano, in qualche modo, descrivere quella che era una possibilità.

Se noi pensiamo al Puc come a un Piano urbanistico di cambiamento, devo dire che non ne abbiamo traccia all'interno, invece, dello scenario che si è andato descrivendo. Direi piuttosto che è un Pum, un Piano urbanistico del mantenimento; mantenimento dei gruppi di potere, perché abbiamo visto che laddove serviva rispondere all'appello accorato di alcuni gruppi di potere, abbiamo fatto la variante sul Galliera. Mentre mi sembra che in campagna elettorale questo Sindaco era contrario alla realizzazione di questo nuovo ospedale, riconoscendo che, in realtà, di un nuovo ospedale c'era bisogno al Ponente e un ospedale al Galliera c'era già. Ma si è voluto, in qualche modo, accondiscendere alle aspettative di rinnovamento, tra virgolette, sostenuto da un nuovo impianto edilizio in quel di Carignano.

Quindi si è fatta una variante per qualcosa che riduce i posti letto, per qualcosa del quale non abbiamo un Piano economico puntuale e preciso, per il quale diamo dei soldi noi, cioè lo Stato, attraverso la Regione, quindi noi diamo dei soldi per realizzare un'opera che sostanzialmente si giustifica, o si giustificava, forse, quindici, vent'anni fa, solo per chi volesse realizzare quattrocento e fischia appartamenti. Oggi neanche più quelli sono giustificabili. Oggettivamente non capiamo di quale scenario stiamo parlando, se questo è lo scenario costituito da cose come il rinnovamento dell'ospedale Galliera. Nel frattempo, a Ponente siamo ancora lì a definire quale sia l'area per il futuro ospedale del Ponente, che credo che ormai i cittadini ponentini si siano abituati a non vedere mai.

Allo stesso modo abbiamo parlato di Erzelli, di Esaote e anche qua è mancato completamente il coraggio. Ci siamo fatti dettare i tempi, dettare addirittura gli spostamenti dell'Università da gruppi privati economici. E questo ci dà l'idea di quale sia la capacità e la volontà di programmazione che abbiamo messo in campo.

Le aree di trasformazione potevano essere un'occasione interessante, innovativa, per costituire dei distretti di utilizzo, magari insieme a categorie che in questo momento, più di altre, hanno la capacità e la possibilità di percorrere il rinnovamento, il cambiamento, di raccogliere quella tradizione italiana di capacità creativa e innovativa nel campo industriale, nel campo artigianale, nel campo del commercio. Potevamo fare questo e invece ci siamo limitati a dire: «Sì, lì si può costruire un po' di case, si può fare qualche grande distribuzione, qualche area industriale, magari di piccola industria, eccetera». Ma non era questa l'aspettativa che avevamo. Avevamo un'aspettativa di nuovo e di coraggio, era il Puc. E in qualche modo, nuovamente, è stata tradita.

Quindi dispiace, perché in questo modo non solo abbiamo tradito le aspettative del presente, ma in qualche modo abbiamo tradito le aspettative del futuro, se è vero che il precedente Puc è stato fatto nel 2000. Vuol dire che il prossimo, potenzialmente, potrebbe esserci nel 2030. Quindi vuol dire che da qui al 2030 abbiamo evitato tutte le azioni coraggiose. Abbiamo preferito le azioni di mantenimento; mantenimento delle logiche di potere, delle logiche che hanno bloccato questa città per decenni, per poi portarla dove siamo.

Quindi ci dispiace fortemente, il nostro voto, anche rispetto alla restituzione delle osservazioni, sarà un caso, probabilmente avevano i consulenti più in gamba, però laddove i privati hanno fatto delle proposte, quasi nessuna osservazione è stata accolta, laddove invece sono stati dei privati con dietro grosse organizzazioni, almeno l'80% hanno avuto un parziale accoglimento. In qualche modo ci restituisce, anche qua, come ormai siamo incapaci di leggere il bisogno del cittadino; facciamo riferimento solo alle lobby di interesse. Non è il nostro percorso. Quindi il nostro voto sarà fortemente contrario.

GUERELLO – PRESIDENTE

Muscarà scrutatore, Anzalone scrutatore e Gibelli scrutatore.

Esito della votazione della proposta n. 25 del 02/07/2015: approvata con 22 voti favorevoli, 9 voti contrari (Baroni; Pastorino; FdS; Movimento 5 stelle; Lista Enrico Musso), 4 astenuti (PdL: Balleari, Campora, Grillo, Lauro).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 25: concessa con 29 voti favorevoli, 4 voti contrari.

CCCXXXIV

RINVIO DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL
CONSIGLIO 0166 – PROPOSTA N. 14 DEL 04/06/2015
AD OGGETTO: «APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO DI POLIZIA ANNONARIA PER LA
CONVIVENZA TRA LE FUNZIONI RESIDENZIALI E
COMMERCIALI E LE ATTIVITÀ DI SVAGO NELLA
CITTÀ DI GENOVA – PROVVEDIMENTI PER IL
CONTRASTO DELL'ABUSO DI ALCOL».

CCCXXXV (43) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0232 – PROPOSTA N. 26 DEL 10/07/2015: «DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA S.P.A. MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17/07/2014».

GUERELLO – PRESIDENTE

Ho dato disposizioni perché vengano distribuiti gli ordini del giorno e gli emendamenti. Ma nel frattempo do la parola alla Segreteria generale.

DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE

Si tratta di un'osservazione su un ordine del giorno. L'ordine del giorno n. 1 del consigliere Grillo. In questo ordine del giorno si impegna il Sindaco, la Giunta e i Presidenti di Commissione a riferire in apposita Commissione entro novembre 2015 circa gli adempimenti svolti e programmati, allegando un ordine del giorno precedente, adottato nella seduta del 17 luglio 2014, il quale impegnava il Sindaco e la Giunta a riferire contestualmente alla discussione del bilancio previsionale 2014 in ordine agli adempimenti svolti.

In armonia con quella che è la linea seguita dalla Segreteria generale, è da ritenere non pertinente dal punto di vista temporale, in quanto richiama un ordine del giorno che ha comunque esaurito i suoi effetti, essendo ormai ampiamente decorso il termine in cui è stato discusso il bilancio 2014. Questo ordine del giorno viene ritenuto non ammissibile.

Dalle ore 14.40 presiede il V. Presidente S. Balleari.

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendo la parola per poter iniziare l'esposizione dei documenti. In questo senso invito Grillo a illustrare i propri documenti.

GRILLO (PdL)

Segretario generale, l'ordine del giorno che lei richiama aveva due allegati, quello che lei ha citato e poi vi era l'ordine del giorno successivo. Le consiglio di leggerlo attentamente, in quanto aveva una stretta attinenza anche con la delibera odierna. In tutti i casi, ovviamente, procedo alla illustrazione degli altri.

L'ordine del giorno n. 2 richiama la delibera del 1 luglio 2014 e poi così non mi ripeto più per i successivi: «Definizione nuovo ciclo dei rifiuti: evoluzione impiantistica» e così via.

Con questo ordine del giorno del 17 luglio si evidenziava che il Consiglio comunale, nella seduta del 4/3/2014 ha approvato gli adempimenti relativi alla

delibera della Giunta inerente la valutazione ambientale strategica del piano triennale del Puc.

Considerato che tra gli obiettivi di trasformazione era anche indicato l'allegato distretto Scarpino, proponeva di riferire con urgenza le determinazioni assunte dalla Regione riferite al distretto di Scarpino stesso.

Non cito poi i dispositivi dei miei ordini del giorno, che li raggruppo come proposta già inviata al Presidente del Consiglio e all'assessore Porcile, non una riunione per ogni ordine del giorno, ma due riunioni, una a ottobre e una a novembre. E ho anche proposto i raggruppamenti.

L'ordine del giorno n. 3 richiama sempre la delibera del 14 e richiama l'ordine del giorno D che impegnava la Giunta a riferire entro tre mesi in apposita riunione di Commissione l'attività svolta in tutti i settori, oggetto sociale di Amiu. E poi elencavo questi soggetti, che sono ricavati dall'oggetto sociale all'articolo 5 di Amiu. Progetto e realizzazione discariche; realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia; realizzazione e gestione di impianti di produzione, selezione e trasformazione di rifiuti in genere; gestione e cura del verde pubblico; pulizia caditoie; fornitura di consulenza; gestione di servizi di rilevanza economica; assumere interesse quote partecipazioni anche azionarie in altre società; effettuare autotrasporti ed altro.

Questo ordine del giorno impegnava la Giunta a riferire entro il 2013 l'attività svolta nell'ultimo triennio dei settori che ho citato, fornendo i dati relativi a costi/benefici. Disatteso questo ordine del giorno.

Il n. 4 richiama sempre la delibera del 2014, che richiama, a sua volta, una delibera del 2013, la quale, esaminando lo statuto di Amiu Bonifiche, evidenziava i compiti ad Amiu Bonifiche affidate: trattamento dell'amianto; trattamento dei rifiuti radioattivi; realizzazione di opere e di impianti; bonifica, ripascimento, costruzioni, manutenzioni, ristrutturazioni spiagge; restauro, manutenzione, ripristino di beni immobili; pulizia dei graffiti; acquistare, vendere, utilizzare brevetti; assumere interesse quote partecipazioni; compiere ogni qualsiasi operazione industriale, commerciale ed immobiliare.

Anche in questo caso si chiedevano in allora dei dati di rendiconto e anche in questo caso il dispositivo di questo ordine del giorno è risultato disatteso.

L'ordine del giorno n. 5 richiama sempre la delibera del 2014 e in allegato, ovviamente, citiamo l'ordine del giorno F. La quale deliberazione della Giunta comunale evidenziava, il 20 giugno 2013, era stata approvata al fine di operare un alleggerimento delle funzioni insediate, mediante la dismissione dell'attuale impianto di trattamenti fanghi, situato in località Volpara e ad altro impianto di depurazione acque reflue di Genova Puntavagno lo schema di accordo fra Comune, Società per Cornigliano, Mediterranea delle Acque, finalizzato alla realizzazione del nuovo depuratore delle acque e quant'altro.

Questa questione è stata oggetto, peraltro, anche di molte iniziative consiliari per quanto riguarda la progettazione e le prospettive relative alla realizzazione di quest'opera.

L'ordine del giorno allegato richiama anche le linee di indirizzo del Sindaco; cita, poi, ciò che era stato affermato nella Commissione consiliare del 12 febbraio 2012, dove veniva specificato che verrà avviata la progettazione del nuovo depuratore nell'area ex Ilva e che l'opera sarà realizzata entro quattro anni.

Anche in questo caso si proponeva di riferire ogni sei mesi circa l'andamento progettuale e la concreta attuazione di quest'opera che riguarda il depuratore di Cornigliano, che proprio in queste settimane estive provoca miasmi insopportabili per la cittadinanza della zona, oltre che alle problematiche del fangodotto della Volpara.

L'ordine del giorno n. 6 richiama sempre la delibera del 1 luglio 2014 e richiama l'ordine del giorno G, che nel dispositivo prevedeva di attivare iniziative affinché gli impianti di digestione anaerobica e gli impianti di compostaggio stabilizzazioni siano modulari, per consentire il trattamento adeguato con una situazione che si modificherà in base alla quantità che diminuirà.

Quest'ordine del giorno portava la firma del collega Bruno, Malatesta, Villa, Lodi e la collega Nicoletta. Disatteso, però, per quanto riguarda il dispositivo.

(Interventi fuori microfono)

Vi dà fastidio, colleghi, che vi cito? Dovreste apprezzare che cito dei documenti che avete presentato, che il Consiglio comunale ha approvato e che voi vi siete dimenticati di controllare in che misura poi sono attuati. Quindi vi prego non ironizzate.

(Interventi fuori microfono)

Non ironizzate, per cortesia. Salvo che lei prenda le distanze dal suo documento, in quanto ha cambiato gruppo consiliare.

BALLEARI – PRESIDENTE

Consigliere Grillo, per cortesia, non interloquisca con gli altri e proceda nell'illustrazione. Grazie.

GRILLO (PdL)

Io procedo. Guardi che se non mi interrompono, lei compreso, le assicuro che sarò sintetico. Perché se mi prendo tutto il tempo che il regolamento mi consente, vi porto via due ore. Quindi o non interrompete, se no utilizzo il mio tempo e lei lo controlli, in rapporto agli ordini del giorno a sue mani.

Ordine del giorno n. 7, richiama sempre la delibera del luglio 2014. E che cosa prevedeva questo documento, H, a firma Bruno, Pastorino, Malatesta, Lodi, Villa, Nicoletta, Pignone? Prevedeva al dispositivo: «Si chieda alla Asl un puntuale controllo della pericolosità ambientale dell'area Moltini Piombifera e qualora il pericolo per la salute pubblica fosse acclarato, venga emessa opportuna ordinanza

sindacale in danno per la bonifica dell'area; si accelerino i tempi di costruzione del nuovo fangodotto, poiché incompatibile con le residenze limitrofe, rimuovendo questa servitù della Val Bisagno; si intervenga nei confronti di Provincia di Genova e Arpal per un continuo e puntuale monitoraggio delle attività, dei corredi delle salme e delle emissioni del forno crematorio all'interno del cimitero di Staglieno; si intervenga presso la rimessa Amt delle Gavette con un urgente intervento di contenimento dei fumi».

Disatteso il contenuto di questo ordine del giorno.

Il n. 8 richiama sempre la delibera del 1 luglio, che evidenziava che in Via Sardorella è sito l'impianto di separazione della raccolta differenziata; i capannoni hanno dimensioni non sufficienti all'espansione a medio e lungo termine.

E poi si proponeva nel dispositivo: «A prevedere lo spostamento di tali impianti nelle aree del futuro Polo ambientale nella prospettiva di una migliore ottimizzazione dei costi e delle risorse». Proposto da parte del collega Pignone.

Ordine del giorno n. 9, richiama sempre la delibera del 2014, che nel dispositivo prevede, all'ordine del giorno M: «A sostenere azioni e prevedere adeguata comunicazione di iniziative mirate allo sviluppo del compostaggio domestico, incentivando sia attività singole che collettive (compostiere condominiali)». Anche quest'ordine del giorno è a firma del collega Pignone. Parlo di ordini del giorno approvati, ovviamente, colleghi.

L'ordine del giorno n. 10 richiama sempre la delibera del 2014, N, che nel dispositivo prevedeva: «A prendere tutte le iniziative necessarie ad intercettare le risorse economiche sia nazionali che regionali, destinate alla bonifica nell'ambito del risanamento ambientale al di fuori dell'asse rifiuti e finalizzarle alla messa in sicurezza della discarica di Scarpino 1». Ordine del giorno a firma Pignone.

L'ordine del giorno n. 11 richiama la delibera del 2014 e allega, ovviamente, l'ordine del giorno con la sigla O, che evidenziava: «Le linee guida Amiu prevedono la produzione di biogas finalizzata anche a contribuire e ad assolvere al fabbisogno energetico del sistema di trasporto. La promozione del Tpl ha, tra le sue finalità, quella di diminuire le emissioni climalteranti, anche promuovendo l'uso di energia da fonti rinnovabili, in linea con gli impegni assunti dalla nostra città con l'adesione al Patto dei Sindaci.

La Regione Liguria è impegnata a rinnovare parte del parco automezzi in circolazione nell'ambito metropolitano genovese», i famosi 200 autobus. Dove sono?

Il dispositivo: «A farvi parte attiva presso la Regione Liguria affinché il parco automezzi sia progressivamente fornito di autobus in grado di utilizzare le risorse energetiche ed altro». Collega Pignone. Ne aveva prodotti molti di documenti il collega Pignone sulla delibera del 2014.

L'ordine del giorno n. 12 richiama sempre la delibera del 2014, che nel dispositivo prevedeva: «Premesso che la delibera al punto 5 riporta quanto segue: di dare mandato alla Giunta, affinché nel rispetto dei vincoli di legge e del regolamento sul controllo delle società partecipate e di eventuali atti generali di

indirizzo, concordi annualmente con Amiu il piano delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sulla base del fabbisogno definito dall'azienda».

Ovviamente, anche in questo caso, collega Muscarà e colleghi del gruppo 5 Stelle che l'avete proposto, non abbiamo più avuto notizie in merito.

L'ordine del giorno n. 13 richiama sempre la delibera del 2014, allega l'ordine del giorno R, che nel dispositivo prevedeva: «A richiedere ad Amiu di valutare la possibilità di internalizzare, sempre nel rispetto di quanto riportato nella premessa sopra riportata, le lavorazioni che attualmente risultano già affidate a ditte esterne». Notizie non pervenute, colleghi presentatori del gruppo 5 Stelle.

L'ordine del giorno n. 14 richiama sempre la delibera del 2014, che nella premessa evidenziava: «I Comuni europei devono raggiungere, entro pochi anni, l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. Il Piano regionale dei rifiuti pone l'obbligo del raggiungimento del 50% nel 2016» ed altro.

Poi, nell'impegnativa era previsto: «A promuovere un programma di educazione della popolazione, basato su predisposizione di strumenti, formazione per via telematica, utilizzato i siti già attivi. Richiedere a scuole, università, istituti di formazione, la predisposizione di attività formative complementari nei curricula, formativi di scuole e università, debitamente valorizzati in termini di crediti formativi. A fornire le conseguenti direttive all'azienda controllato per quanto di competenza di quest'ultima». Proponente il collega Musso e Boccaccio, Muscarà, Putti del gruppo 5 Stelle. C'è da chiedersi se anche a questi adempimenti si è provveduto, ma non credo, o programmate, ma non credo.

L'ordine del giorno n. 15 richiama sempre la delibera del 2014, che nel dispositivo prevedeva: «A dare mandato ad Amiu di inviare ad ogni famiglia residente a Genova lettera informativa che indichi le modalità di suddivisione per la raccolta differenziata, utilizzando, se è possibile, i sistemi di bollettazione di altre aziende di servizio, quali acqua e gas, per risparmiare sull'invio postale e per massimizzare l'impatto, sia in termini di frequenza l'invio al numero dei destinatari». Questo ordine del giorno a firma del collega Rixi, Consigliere in allora, l'ho citato ampiamente in quanto non vi sono stati soltanto questi ordini del giorno, perché in più occasioni noi abbiamo proposto di utilizzare altre aziende che inviano periodicamente alle famiglie genovesi il bollettario delle somme dovute per servizi prestati e questo potrebbe essere un canale da utilizzare per instaurare un rapporto diretto con le famiglie. L'ho voluto citare ampiamente, perché credo che questo strumento, che non comporterebbe costi, né per Amiu, né per il nostro Comune, sia mai stato utilizzato.

L'ordine del giorno n. 16 richiama sempre la delibera del 2014. E che cosa prevedeva questa delibera? «In data 30 giugno 2014 – cito la delibera, il contenuto – si è tenuta in Regione una Conferenza dei servizi preliminare relativa agli interventi in fase di progettazione presso la discarica di Scarpino, per affrontare le problematiche di natura ambientale e gestionale dell'impianto, ove saranno definite le azioni e gli interventi per l'adeguamento della discarica.

I recenti eventi che hanno coinvolto la discarica di Scarpino, determinando una situazione di criticità, obbligano a una verifica complessiva ed approfondita

sul sistema impiantistico, indagando, con ulteriore dettaglio, la reale fattibilità della realizzazione a Scarpino di un impianto di digestione anaerobica e di un compostaggio sulle aree individuate nella relazione di fattibilità dell'impianto per il trattamento della frazione umida».

Quest'ordine del giorno, che citava integralmente quanto la relazione in allora prevedeva, impegnava la Giunta ad informare il Consiglio in merito a questi obiettivi e, di conseguenza, gli adempimenti svolti e programmati. Però, ad oggi, nessuna notizia.

Credo che debba subentrare adesso un altro collega per un ordine del giorno. Dico bene?

BALLEARI – PRESIDENTE

Grazie collega Grillo.

La parola al Movimento 5 stelle. De Pietro, a lei la parola per l'illustrazione.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Mi limiterò a leggere l'ordine del giorno che si spiega da solo.

«Negli ultimi anni, almeno cinque, Amiu ha dimostrato di non saper scegliere una politica per la gestione dei rifiuti che rispondesse a quelli che sono i dettami dei moderni sistemi di trattamento. Limitandosi ad utilizzare la discarica con il tal quale, contravvenendo a norme nazionali ed europee, rincorrendo il sogno di un inceneritore a Scarpino, tralasciando per scarso interesse di incrementare la raccolta differenziata porta a porta e di prossimità, sottovalutando il problema del percolato che causa frequenti problemi al depuratore di Cornigliano oltre all'inquinamento dei rii sottostanti la discarica e fino al mare, Amiu ha di fatto bloccato il processo di evoluzione sui rifiuti che invece ha fatto conseguire risultati positivi ed economicamente vantaggiosi in molte altre realtà comunali italiane.

Oggi Genova si trova con un sistema dei rifiuti fermo agli anni '80 e questo è inaccettabile per i cittadini genovesi.

Poiché è evidente che nemmeno oggi la dirigenza storica di Amiu è in grado di dare all'azienda quella svolta necessaria, con un'adesione alla politica Rifiuti Zero e l'assenza di processi di consumo della materia quali la digestione anaerobica e di incenerimento di CSS o addirittura RSU non differenziato, appare evidente la necessità di un avvicinamento ai vertici aziendali.

Per cui, si impegna il Sindaco e la Giunta a dare mandato politico ad Amiu per rimuovere dai vertici aziendali gli attuali dirigenti e direttori di servizio, sostituendoli con persone in possesso di un curriculum professionale più adatto».

BALLEARI – PRESIDENTE

Passiamo, pertanto, all'ordine del giorno n. 18, presentato nuovamente dal collega Grillo. A lei la parola per l'illustrazione.

GRILLO (PdL)

L'ordine del giorno richiama la delibera del Consiglio comunale del 17 luglio 2014, che è bene ricordare, colleghi, riguardava la definizione nuovo ciclo dei rifiuti, linee di indirizzo, ovviamente da trasmettere ad Amiu.

Evidenziamo, con questo ordine del giorno, che quella delibera aveva, rispetto al dibattito consiliare, approvato molti emendamenti presentati dai colleghi del Consiglio. Io ne cito alcuni, non tutti, ovviamente.

Il primo: «Completare la progettazione degli impianti necessari per il trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti, che dovranno essere realizzati entro il 2018, includendo anche l'ipotesi di un'eventuale collocazione in aree Ilva. La soluzione impiantistica dovrà essere modulare, anche al fine di poter dare soddisfazione alle esigenze, ancora in via di definizione, della Città metropolitana.

Attivarsi per stipulare accordi con gli agricoltori operanti sul territorio Ato, per il riutilizzo del compost prodotto.

Attivare iniziative per incentivare la raccolta e il riutilizzo dei piccoli rifiuti, da apparecchiature elettriche ed elettroniche, che oggi sfuggono alla raccolta differenziata, coinvolgendo le attività produttive che utilizzano il materiale riciclato.

Presentare entro il 31/12/2014 un piano per la realizzazione di nuove isole ecologiche, che preveda almeno un'isola ecologica per Municipio e avviare la loro realizzazione entro il 31/12/2015». Colleghi, è una delibera di Giunta. Emendamenti approvati dal Consiglio.

La delibera che ci presentate oggi come può ignorare ciò che la delibera di un anno fa prevedeva? Dov'è il piano per le isole ecologiche? E dove sono le proposte per avviarne la realizzazione entro il 31 dicembre di quest'anno?

E poi ancora, cito la delibera, non sono ordini del giorno questi, ho ripreso la delibera del 2014. E poi ancora: «Nell'ambito del potenziamento dei servizi operativi, preferire, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti in materia di finanza pubblica e compatibilmente con la sostenibilità economica, un modello basato su personale dipendente piuttosto che sul ricorso ad esternalizzazioni.

Attuare tutte azioni di razionalizzazione ed efficientamento finalizzate al contenimento dell'impatto sulla tassa a carico dei cittadini e delle aziende genovesi».

Colleghi, vi ricordate quando abbiamo discusso il bilancio previsionale di quest'anno a luglio? Come ha potuto, la deliberazione di bilancio, sui tributi, non considerare quanto la delibera del 2014 prevedeva?

E poi ancora: «Avviare lo studio e la sperimentazione di soluzioni di tariffazione che vadano verso la tariffazione puntuale, in modo da collegare la tariffa alla produzione di rifiuto indifferenziato effettivamente prodotta».

Volete conoscere il dispositivo? Dovevano riferire entro il novembre gli adempimenti svolti. Speriamo per il prossimo anno.

L'ordine del giorno n. 19 richiama sempre la delibera del 17 luglio e richiama quanto era previsto al punto n. 4 del dispositivo di quel Consiglio: «Di dare mandato alla Giunta affinché indichi i possibili assi di finanziamento con particolare attenzione alle risorse della Comunità Europea, del Ministero dell'Ambiente, della Regione» e quant'altro.

E poi, cosa anche interessante è che in quella delibera, al punto n. 6 del dispositivo era prevista la costituzione dell'Osservatorio di Cittadinanza Attiva.

Allora, colleghi, membri della Giunta, è possibile sapere in che misura sono state attivate le fonti di finanziamento, che a partire dalla Comunità Europea arrivano alla Regione Liguria? Anche se non acquisiti, ma volete dimostrarci che avete attivato questi canali di finanziamento?

Il dispositivo prevedeva la costituzione di un Osservatorio di Cittadinanza Attiva. È stato costituito questo Osservatorio? E se non è stato costituito, non ritenete, in questo caso, di avere disatteso un punto del dispositivo di quella delibera del Consiglio comunale del 17 luglio 2014?

Affermiamo spesso e sovente che vogliamo rendere partecipi i cittadini alle scelte del nostro Ente e delle società partecipate. Poi, quando c'è lo strumento, deliberato dal Consiglio comunale, che vuole istituire un osservatorio, non lo istituisce?

Vi proponiamo, come per tutti gli altri ordini del giorno, di riferire entro ottobre/novembre.

L'ordine del giorno n. 20 richiama sempre la delibera del 17 luglio 2014, che al punto 3 prevedeva... Non parliamo di decenni, colleghi; parliamo di una delibera di un anno fa, che aveva lo stesso titolo dell'odierna delibera, il Comune che dà degli indirizzi. Al punto 3 del dispositivo di Giunta prevedeva: «Di chiedere ad Amiu, entro il 31 luglio 2014, la presentazione di un piano industriale che recepisca gli indirizzi della Civica Amministrazione elencati al punto 2), previo confronto con le organizzazioni sindacali e che evidenzi in particolare: le tempistiche di realizzazione dei singoli obiettivi; i fabbisogni finanziari previsti per le realizzazioni impiantistiche e lo sviluppo dei servizi». Anche nella delibera di oggi parliamo di impiantistica, ovviamente, come più volte è stato sottolineato in sede di Commissione, addirittura affidando ad Amiu facoltà della scelta dei siti. Quando, invece, questa è una competenza primaria del Comune. Ma questo indirizzo era già stato previsto un anno fa.

E poi prevedeva ancora: «I fabbisogni di personale, in termini quantitativi e di competenze necessarie; gli strumenti di misurazione che contemplino l'Osservatorio di Cittadinanza Attiva». Quindi nuovamente, in un dispositivo di Giunta, viene ribadita l'esigenza dell'Osservatorio, non costituito.

E poi ancora: «Che il piano industriale è da considerare come prima fase propedeutica al piano definitivo in fase di redazione, che dovrà prevedere un'ampia condivisione».

Allora, colleghi, se leggete molto attentamente la delibera del Consiglio comunale del 17 luglio 2014 e gli indirizzi che erano stati forniti ad Amiu, noterete che ben poco è stato fatto rispetto a quella deliberazione consiliare.

L'ordine del giorno n. 21... Colleghi sto per concludere... compreso lei, Presidente della competente Commissione, che poi avrà il compito di gestire questi ordini del giorno, Alberto Pandolfo, che poi avrà il compito di gestire, se approvati, questi documenti.

Questo ordine del giorno richiama l'accordo di programma sottoscritto il 30 aprile 2015 tra le organizzazioni sindacali, il Comune, Città metropolitana, Regione Liguria e Amiu. Quindi è un patto recentemente sottoscritto.

Vogliamo vedere che cosa prevedeva quel patto? Che peraltro lo avete a vostre mani, in quanto era nella documentazione a corredo anche dell'odierna delibera e mi fa specie che non abbia avuto un commento nella delibera oggi a noi proposta.

Questo patto citava: «Nel rispetto del nuovo Piano dei rifiuti regionale, Amiu dovrà traguardare l'obiettivo di raggiungere il 42% di raccolta differenziata alla fine del 2015 e il 50% alla fine del 2016.

Il Comune di Genova e la società Amiu individuano, entro giugno 2015 – è passato – l'area che ospiterà l'impianto di biodigestione, che l'azienda Amiu dovrà progettare preliminarmente entro il 31 dicembre 2015, per essere approvato dalla Città metropolitana entro il giugno del 2016.

La Regione Liguria si impegna a formalizzare e trasferire le risorse economiche per la realizzazione dell'impianto».

Entro giugno di quest'anno era prevista la localizzazione di questo impianto. Giugno, luglio, agosto, silenzio. La neanche nella delibera a nostre mani questa sera si parla di un accordo recente, che risale a pochi mesi fa.

E poi, ancora: «La Città metropolitana, d'intesa con la Regione Liguria, deve approvare il Piano metropolitano relativo all'impiantistica del ciclo dei rifiuti entro il mese di luglio 2015».

Scusi Sindaco, nella sua qualità di Presidente della Città metropolitana, in base all'accordo che avete sottoscritto il 30 aprile, credo che qui un'informazione sia dovuta: «La Città metropolitana, d'intesa con la Regione Liguria, deve approvare il Piano metropolitano relativo all'impiantistica del ciclo dei rifiuti entro il mese di luglio 2015». È passato.

E poi, ancora: «Il Comune di Genova, la Città metropolitana e la Regione Liguria si impegnano a formalizzare l'accordo tra Enti ed avviare i relativi atti entro giugno 2015 per la gestione a medio e lungo termine del problema del percolato della discarica di Scarpino, individuando la migliore soluzione impiantistica». Ho citato i punti più rilevanti di un accordo che risale a quattro mesi fa e che sarebbe stato opportuno, nella delibera odierna, quantomeno farne menzione.

In tutti i casi, chiediamo un'informativa in autunno, così come per gli altri ordini del giorno.

L'ultimo mio ordine del giorno. Abbiamo rilevato, dall'odierna relazione, che a seguito della relazione presentata alla Civica Amministrazione, sono state avviate, da parte di Amiu, esplorazioni di aree potenzialmente idonee a realizzare impianti che hanno confermato una scarsa disponibilità di aree nel territorio

comunale idonee per dimensioni, destinazione e conformazione per la realizzazione in tempi brevi degli impianti necessari all'evoluzione impiantistica del ciclo dei rifiuti. Con questo ordine del giorno proponiamo di chiedere ad Amiu una relazione entro novembre di quest'anno circa l'individuazione di aree idonee per l'impiantistica, ricadenti nella Città metropolitana, compresa Genova.

E poi, una relazione della Giunta comunale relativa alle procedure autorizzative delle aree individuate.

In buona sostanza, questo compito circa l'individuazione delle aree non è soltanto compito del Comune di Genova, ma anche degli altri Comuni ricadenti nell'area metropolitana. Quindi sta bene che Amiu contribuisca ad individuare queste aree idonee, però l'atto autorizzativo, ovviamente, compete ai Comuni e nella fattispecie, per quanto ci riguarda, al nostro Comune. Quindi anche rispetto a questo impegno che è stato anche richiamato nella discussione che abbiamo avuto in sede di Commissione consiliare, è opportuno che a ciò si provveda e che entro l'anno si riferisca al Consiglio comunale le determinazioni che in merito sono state assunte, o quantomeno quelle programmate.

Augurandoci che le scelte che noi organizzeremo, le scelte che noi programmeremo, per essere realistiche, devono avere una tempistica che preveda ciò che riusciremo a realizzare entro la chiusura di questo ciclo amministrativo, perché rinviare negli anni obiettivi urgenti, tipo quelli dell'impiantistica, non sarebbe corretto e non avrebbe certezze in prospettiva per quanto riguarda una definitiva risoluzione del problema della raccolta dei rifiuti, con il grosso rischio di una ricaduta economica sugli utenti.

Dalle ore 14.59 presiede il Presidente G. Guerello.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola ai Consiglieri della lista Musso, precisamente a Enrico Musso.

MUSSO ENRICO (LISTA ENRICO MUSSO)

Grazie Presidente. Abbiamo tre ordini del giorno che illustro molto rapidamente.

Il primo è, se vogliamo, un ordine del giorno di indirizzo. Ritenendo che la delibera proposta oggi contenga alcuni elementi positivi, che possano contribuire ad aumentare l'efficienza, quindi a ridurre i costi del servizio, ritenendo, però, altresì, che i costi oggi siano molto al di fuori e al di sopra della media degli standard del servizio, a causa di una serie di inefficienze, di cui molte volte abbiamo parlato in quest'aula in questi anni, vorremmo stabilire il principio che se le cose che vengono deliberate oggi contribuiscono, come dovrebbe essere, a un aumento dell'efficienza, quindi a un recupero, almeno parziale, di questi extra costi, così come in questi anni, nelle tasche dei cittadini, si è prelevato attraverso la tariffa per compensare questi costi eccessivi, allo stesso modo, nei prossimi anni, se i costi andranno a ridursi, questa riduzione dei costi sia la base per una riduzione della tariffa e non per fare altro.

Il secondo di questi ordini del giorno, che è il n. 24, è molto puntuale, invece, e impegna la Giunta alla realizzazione di isole ecologiche, per cui il consigliere Grillo ricordava poc'anzi essersi già impegnata in un precedente provvedimento, nella base di uno per Municipio, mentre oggi invece sono concentrati soltanto in quattro Municipi.

Il terzo ordine del giorno, considerando il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal piano regionale, sulla base degli obiettivi europei e considerando altresì che esiste un ordine del giorno del novembre 2013 che approvava l'implementazione di utilizzo dei cassonetti apribili con chiave elettronica personale, e questo ordine del giorno è stato disatteso e la raccolta organica differenziata dei rifiuti organici domestici si effettua solo in alcuni quartieri, l'impegnativa di questo ordine del giorno è di estendere il servizio in tutta la città.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola al consigliere Putti, che decide, in quanto capogruppo, di far illustrare il documento, invece, dal suo collega De Pietro, cui do la parola.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente.

Abbiamo saputo che Amiu ha delle prescrizioni per quello che riguarda l'obbligo di depurazione del percolato proveniente dalla discarica di Scarpino. Percolato che, come ormai è agli onori della cronaca, normalmente viene portato nel depuratore di Cornigliano, che poi riesce a fare quello che riesce, ma che in particolari condizioni, com'è avvenuto già a gennaio dello scorso anno, deve essere necessariamente gettato direttamente nel rio Cassinelle e finire poi in mare attraverso il Chiaravagna, perché il percolato-dotto non è sufficiente.

Quindi noi chiediamo, con questo ordine del giorno, che sia dato mandato ad Amiu affinché si rispetti nella scelta del luogo per la costruzione del depuratore la distanza dalle case, necessaria per evitare qualsiasi forma di interferenza, concordando con gli abitanti, a differenza di quello che forse altre volte è successo, e preferendo la posizione in discarica stessa, o nelle immediate vicinanze del fondo discarica.

Quindi eventualmente, se siamo in grado di fare delle requisitorie di terreni per fare la Gronda, per fare il Terzo Valico, penso che in caso di necessità si possa pensare anche di utilizzare questa strada per costruire questo depuratore, che è assolutamente indispensabile, prima di tutto perché lo vuole la legge, ma poi perché lo vuole il pianeta, perché non possiamo continuare a pensare di inquinare il rio Cassinelle, il torrente Chiaravagna e il mare.

Naturalmente, poi, succede che in qualsiasi posto sia messo questo impianto, è ovvio che il percolato-dotto deve essere adattato e deve essere adattato non solo in entrata all'impianto, ma anche in uscita all'impianto, perché nel caso di malfunzionamento dell'impianto non ci potremo più permettere di gettare questa roba all'interno del rio Cassinelle, perché immagino che all'uscita di questo

impianto di depurazione l'acqua poi era previsto eventualmente di mandarla, se fosse stata in eccesso, direttamente nel rio.

Quindi noi chiediamo, oltre al discorso della scelta del posto adatto per il depuratore, che si inserisca nel piano industriale di Amiu, da subito, un adattamento del percolato-dotto e che andando incontro a quelli che sono i migliori concetti in campo di affidabilità e sicurezza, la portata di questo tubo sia calcolata al doppio della portata massima di percolato che si è avuta nel 2014, quindi la portata massima avuta finora. Questo per scongiurare sicuramente una situazione simile a quella che già era avvenuta. Anche perché la logica dice che se noi siamo costretti a buttare il percolato nei fiumi, inquina i fiumi e inquina anche il mare. Quindi può avere un senso, pur andando contro il buonsenso e, in qualche caso, anche contro la legge, è meglio inquinare solo il mare. Quindi avere un tubo che sia in grado di portare la roba fino al mare, in attesa di fare il depuratore, o costruendoli contemporaneamente, e facendo quindi in modo che si eviti perlomeno l'inquinamento lungo la strada che passa per il centro abitato, che lascia i fondi dei torrenti inquinati.

Faccio notare l'esempio che sappiamo che è stato utilizzato dello smarino del fondo del torrente Chiaravagna per fare dei riempimenti nelle spiagge, o fare dei riempimenti in altre zone, mi chiedo se gli esami che sono stati fatti, ad esempio, in quei terreni, tengono conto del fatto che lì ci è passato il percolato, perché non sono sicuro che questo sia avvenuto. Saranno stati fatti degli esami classici che magari cercavano inquinanti diversi dai metalli pesanti, dal percolato, o cose di questo genere.

Quindi sicuramente agire immediatamente sul percolato-dotto, che è quello che mette in sicurezza i rii, dopodiché, o contemporaneamente, partire col depuratore, cercando possibilmente di mettere il depuratore più vicino al fondo discarica, proprio in quel punto lì, che è il punto più logico dove metterlo, ovviamente. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'ordine del giorno n. 27 ha molte firme. Chi lo vuole illustrare?

Campora, a lei la parola.

CAMPORA (PdL)

Grazie Presidente.

Quest'ordine del giorno ha come finalità quella di intervenire nel processo della raccolta differenziata. Sappiamo che la nostra città è indietro, quindi è necessario prevedere dei percorsi che da una parte promuovano la raccolta differenziata e dall'altra possano rendere anche più agevole il conferimento dei rifiuti.

La maggior parte dei rifiuti nascono all'interno delle nostre abitazioni e di lì inizia il viaggio del rifiuto. Quindi credo che possa essere opportuno, da parte dell'Amministrazione, da parte della Giunta e da parte di Amiu, promuovere degli accordi di collaborazione con le associazioni che riuniscono gli amministratori

condominiali, al fine di promuovere la raccolta differenziata. Gli amministratori possono essere tramite per veicolare informazioni, ma in alcuni contesti, laddove il condominio ha una particolare struttura e adeguati spazi, è possibile che anche all'interno del condominio inizi la vera e propria raccolta differenziata.

Questo tipo di collaborazione avviene già in altre città e credo che potrebbe anche essere sperimentata nella nostra città, in particolar modo per quanto riguarda anche i grandi centri direzionali, dove abbiamo migliaia di persone che tutti i giorni lavorano all'interno dei centri direzionali. Ebbene, i grandi centri direzionali genovesi, non tutti, almeno la maggior parte, fanno con difficoltà la raccolta differenziata. Quindi prevedere, in questi centri direzionali, dei centri di raccolta, dove poi l'Amiu si recherà a prelevare i cassonetti e la raccolta differenziata, potrebbe essere, secondo me, uno strumento per andare incontro ai cittadini e per cercare di implementare la raccolta differenziata a promuoverla al meglio. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dal n. 28 al n. 32 sono ordini del giorno firmati dal consigliere Putti, cui do la parola per l'illustrazione complessiva di questi documenti.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, Presidente, la ringrazio.

L'ordine del giorno n. 28. All'interno di quello che ci è stato esposto del nuovo ciclo dei rifiuti, manca, secondo noi, una parte iniziale di tentativo di riduzione del rifiuto alla fonte. Rispetto a questo, sappiamo che ci sono alcune esperienze cittadine di riduzione del rifiuto in uscita, ad esempio, dalle grandi distribuzioni, con il recupero di una parte di questi prima che vada a scadenza, o prima che si avvicini molto al periodo di scadenza, che se ne possa fare un utilizzo, eccetera. Però, secondo noi, andrebbe fatto un lavoro preciso e puntuale, specialmente con la grande distribuzione, per ipotizzare un piano concordato di riduzione del rifiuto alla fonte. Ad esempio, nel campo alimentare, moltissimi sono gli imballi utilizzati dalla grande distribuzione, che non utilizza la piccola e la media distribuzione.

Quindi ci chiediamo se possa essere inserita all'interno del ciclo dei rifiuti questa previsione e quindi impegniamo in questo senso, più che richiediamo, la Giunta ad inserire anche questa parte di lavoro preventivo nel piano dei rifiuti.

L'ordine del giorno n. 29, invece, vuole, in qualche modo, impegnare la Giunta in un altro pezzo che, secondo noi, manca nel percorso del ciclo dei rifiuti, che è quello dell'applicazione del cosiddetto "pagare per quanto si conferisce". Dai dati che abbiamo raccolto, dagli studi che vengono fatti e ai quali facciamo riferimento, riuscire ad attivare quella che viene chiamata *Payt*, consente diversi impatti positivi sull'intero ciclo, nel senso che consente un miglioramento della raccolta differenziata e quindi una riduzione del rifiuto residuo e consente anche il recupero dell'elusione o dell'evasione e l'ottimizzazione della raccolta.

Ci sembrano, insieme alla maggiore equità, degli obiettivi interessanti da perseguire, quindi chiediamo se si possa inserire questo tra le direzioni del ciclo dei rifiuti.

Così come chiedevamo – l’avevamo già fatto con un precedente ordine del giorno – di avviare una campagna di promozione dei Green Public Procurement.

Ci sono, all’interno della città, ma non solo, a livello nazionale, diverse aziende che da anni stanno investendo in quello che è un ciclo verde di produzione, che quindi contempla sia l’utilizzo di materiale riciclabile, ad esempio nel caso della carta, sia l’utilizzo di inchiostri che vadano il più possibile in acqua e non inquinino, utilizzano energia prodotta da fonti energetiche verdi, eccetera.

La possibilità che la stessa Amministrazione si faccia promotrice, nel momento in cui va a fare bandi per l’acquisto di forniture diverse, in qualche modo, includa alcuni di questi criteri di selezione tra le aziende che possano concorrere, ci sembra una promozione, rispetto all’insieme stesso delle buone pratiche e, nello stesso tempo, una valorizzazione di quelle aziende che l’hanno intrapresa e quindi che possono fare poi da traino verso altre aziende.

Quindi ci chiedevamo, anche qua, non tanto una richiesta, quindi che sarebbe più un’impegnativa da emendamento, ma – correggendolo – un’impegnativa in generale ad avviare questo tipo di campagna, di percorso.

Abbiamo parlato diverse volte all’interno delle Commissioni e non si può fare adesso, ci è stato espresso sia dall’Assessore che dal Presidente di Amiu, la difficoltà momentanea nel reperire, individuare queste aree, però ci sembra che sia, come obiettivo rapido di far crescere il livello di raccolta differenziata, siano prioritarie le individuazioni delle aree.

Se da un lato abbiamo la priorità di individuare le aree per realizzare quegli impianti di separazione secco/umido, eccetera, che ci consentirebbero di non portare l’azienda a uno stato di difficoltà economica, di avviare un’accurata gestione dei rifiuti e dall’altro, in qualche modo, di non gravare sui cittadini rispetto all’aumento tariffario per l’utilizzo del rifiuto che viene avviato a separazione, così ci sembrava interessante, parallelamente, promuovere la creazione di nuove aree per isole ecologiche. Quindi, rispetto a questo, chiedevamo di dare un timing preciso. Abbiamo individuato in sei mesi una scadenza di timing per l’individuazione di queste aree.

L’ordine del giorno n. 32 raccoglie in parte alcune delle cose che abbiamo già chiesto. In altra parte, alcune cose che sono parzialmente già avviate, ma in maniera molto limitata, come ad esempio, la collaborazione con le scuole, ancora meno la collaborazione con l’Università, sono una serie di percorsi virtuosi che chiedevamo di inserire gradatamente all’interno del piano del ciclo dei rifiuti, affiancandole magari ad alcune realtà che già ci sono, mi viene in mente Re Mida, con cui Amiu collabora, o altri centri presenti nella zona di campi di promozione del riciclo, ci sembrava interessante inserirle, in modo tale che esprimessero un approccio sistemico alla definizione di un ciclo dei rifiuti. Quindi anche questo ordine del giorno va in quella direzione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie collega.

Passiamo agli emendamenti. Emendamento n. 1. Do la parola a Putti.

(Intervento fuori microfono)

Io non ce l'ho il n. 33. Comunque, il n. 33 lo illustra, per il gruppo, De Pietro. Preparatevi già per l'emendamento n. 1 che illustrerà uno del vostro gruppo.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie. Noi qua volevamo riprendere un ordine del giorno che era stato votato dal Consiglio nel 2012, che riguardava come impegnativa: «Dare indirizzo ad Amiu affinché attui la raccolta differenziata porta a porta e di prossimità».

Lo stesso documento l'abbiamo poi riproposto, insieme ad altre cose, come emendamento a una delibera di Giunta, che riguardava sempre Amiu. Quindi noi insistiamo su questa cosa del porta a porta, perché sappiamo – ce lo dicono i tecnici – che è l'unica soluzione.

Proprio ieri c'è stata una conferenza della Gestione corretta rifiuti, dove hanno partecipato l'assessore Porcile, ha partecipato il presidente Castagna, l'assessore Folli di Parma, Enzo Favoino che è un tecnico riconosciuto a livello nazionale di grandissimo valore e tutti ci hanno raccontato che senza porta a porta non si riesce ad arrivare da nessuna parte.

Quindi noi nuovamente ci proviamo, per l'ennesima volta, lo diciamo anche alla stampa, che facciano notare questa cosa sui loro articoli, che si impegna il Sindaco e la Giunta a dare mandato ad Amiu per iniziare, entro il 2015, un sistema di raccolta differenziata con il sistema porta a porta, unico valido per il raggiungimento delle percentuali di differenziata a norma di legge (65%), completandone la diffusione in tutta la città entro il 2016.

Con i cassonetti, si sa, non si va oltre il 40%. Se Amiu continuerà su questa strada, vi aspetteremo al varco.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'emendamento del gruppo chi lo illustra?

De Pietro.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

In questo emendamento noi chiediamo praticamente di sostituire, a pagina 6 della delibera il punto n. 2 dell'impegnativa, sostituendo e aggiungendo un punto n. 2 bis: «Di ritenere che il piano proposto da Amiu non configuri una soluzione ottimale per il problema dei rifiuti a Genova, che sia necessario completarlo, escludendo, come scelta politica, la chiusura del ciclo a caldo anche fuori regione, sia come RSU indifferenziato, che anche attraverso la produzione di CSS, preferendo a tali strategie quella di Rifiuti Zero con recupero di materia, senza impianti di digestione anaerobica, con implementazione immediata di un sistema di

raccolta differenziata moderno, il raggiungimento del 65% di differenziazione entro il 2016, l'uso di discariche, anche esterne alla regione, per il residuo secco della separazione dell'indifferenziata per il residuo indifferenziabile, il compostaggio delle frazioni umide sia da differenziata che da indifferenziata separata, il recupero di materia dal secco proveniente da separazione dell'indifferenziato».

Tra l'altro, come sappiamo, sia col porta a porta, sia con il lavoro sulla separazione del secco indifferenziato, per aumentare la percentuale la differenziazione, si creano anche molti posti di lavoro, moltissimi, il 57% in più normalmente.

«2 bis: di ritenere che l'uso della discarica di Scarpino per la costruzione di impianti di trattamento non costituisce una scelta compatibile con i pericoli di instabilità dei terreni, per cui si ritiene di ricercare un terreno che unifichi i trattamenti, destinato al trattamento dell'umido da differenziata, per ospitare un impianto di compostaggio aerobico cittadino al posto del prospettato digestore anaerobico e un impianto di separazione secco/umido come prospettato a Scarpino, ma da realizzarsi nella stessa area del compostatore».

So che non è facile realizzare questa cosa, però abbiamo requisito terreni per far passare gallerie di inutili Terzi Valichi, quindi credo che potremo cercare di utilizzare questa strada, perché siamo in un'emergenza sanitaria. Il percolato l'ha dimostrato, lo dimostra il fatto che per risolvere rapidamente, senza tanti problemi, vogliamo bruciare questa roba, la stiamo portando a bruciare fuori regione. A me non sta bene che i polmoni di altre persone respirino la mia spazzatura.

Vogliamo chiudere il ciclo a freddo in Liguria, Assessore.

PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE CLIZIA NICOLELLA

NICOLELLA – PRESIDENTE

Grazie consigliere De Pietro.

Do la parola al consigliere Bruno per la presentazione dell'emendamento n. 2.

BRUNO (FdS)

Dopo essere stato al convegno sul ciclo dei rifiuti ieri, a cui hanno partecipato importanti istituzioni e visto che alle domande risposte molti – non l'assessore Porcile, che è stato l'unico – contestualizzavano e poi magari si dimenticavano di rispondere alla domanda, mi permetterei anch'io di contestualizzare un momento l'emendamento.

Ci troviamo sicuramente in una situazione nuova. Mentre lo stesso presidente della Regione Toti, mentre io facevo da sparring partner nei dibattiti televisivi con lui, continuava a ripetere come un mantra che ci vuole il termovalorizzatore.

Ebbene, recentemente, il Presidente della Regione ha detto, come dice anche il Governo, che non se ne fanno nuovi perché sono tutti mezzi vuoti. Lo stesso Assessore forzista sostiene che farà una legge, almeno per i piccoli Comuni, per obbligarli al porta a porta.

Io, dopo aver detto che effettivamente è positivo, che un anno fa abbiamo votato delle linee di indirizzo che non prevedono l'inceneritore, non lo ridico più di tanto, lo richiamerò ogni tanto, ma non mi metto tutti i giorni a dire che è positivo che le donne intervengano e che le donne votino, perché ormai è un fatto assodato anche questo.

Sono un po' sconvolto, nel senso positivo, dal fatto che ieri il presidente Castagna diceva di sostenere convintamente a cercare di attuare l'obiettivo Rifiuti Zero indicato da molti.

Detto questo, la prima parte dell'emendamento a pagina 2 sottolinea una criticità, cioè quella che, a mio avviso, siamo in un contesto non legale, quello di una proiezione di raccolta differenziata non al 65% e, in qualche modo, ci si dimentichi complessivamente della necessità del riuso.

La seconda e la terza parte sono riferite ad alcune modifiche che io suggerirei perché, secondo me, gli impianti sottostimano la quantità di compost che si dovrebbe raggiungere di raccolta differenziata di organico che si dovrebbe raggiungere se si rispettasse la legge, sovrastimano l'impianto di separazione secco/umido, quindi sovrastimano l'indifferenziato.

L'ultimo capoverso sottolineerebbe una cosa, che anche ieri il presidente di Amiu e Pignone, consigliere delegato della Città metropolitana, hanno sostenuto in questo convegno, che gli impianti, in qualche modo, devono avere l'obiettivo di recuperare la materia, piuttosto che di fare energia.

PRESIEDE IL PRESIDENTE GIORGIO GUERELLO

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo ad altri emendamenti, precisamente al n. 3 e al n. 4, proposti dal consigliere Malatesta, a cui do la parola per l'illustrazione.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

Grazie Presidente. L'emendamento n. 3 verte sul ragionamento che è stato già anticipato con la delibera scorsa del luglio 2014, in cui si è avviato in maniera massiccia un cronoprogramma sulla raccolta dell'umido nella nostra città. In quell'occasione era stato richiesto un maggiore impegno per anticipare le zone dove veniva ubicato l'impianto di separazione secco/umido, quindi la Val Bisagno e la Val Polcevera, Rialzo e Volpara, di anticipare quello che era l'avvio della raccolta dell'umido in quei quartieri, in quelle vallate.

Con il mio emendamento chiedo che, ancorché in questa delibera viene superato – e lo vedo molto positivo – il fatto che non c'è più una fase di intramezzo tra i due impianti piccoli di separazione secco/umido e l'impianto, invece, definitivo che ora viene localizzato nell'area della discarica di Scarpino, c'è solo l'impianto grande che verrà realizzato unitario in quel sito, chiedo comunque che siccome ci sono delle attività nella zona della Val Polcevera e nella Val Bisagno, sia dato un segnale forte a quella comunità di cittadini che iniziamo con una svolta

rispetto alla raccolta dell'umido anche in quei territori. Quindi anticipare entro dicembre 2015 l'avvio della raccolta dell'umido in quei territori.

Poi, ribadire, inserendo un punto n. 7 nell'impegnativa, il fatto che la Volpara sia una zona in cui andiamo a superare l'insediamento di Amiu che ha caratterizzato una servitù della nostra città su quel territorio. Ricordo a tutti che, specie ora con il caldo, è abbastanza palese quelli che sono i miasmi che provengono da quell'impianto, quindi è giusto che nel tempo venga superato e i cittadini che abitano in quei quartieri non abbiano più da godere del privilegio dell'impianto di compattamento dell'Amiu.

Altro punto, chiedo di inserire al punto n. 8 quello che era stato l'impegno dell'anno scorso, di costituire un Osservatorio di Cittadinanza Attiva con associazioni e stackholder per monitorare le attività dell'azienda sul nostro territorio e quindi quelli che sono i servizi offerti alla città, magari non scoprendo, poi, a valle, che non abbiamo raggiunto le percentuali di raccolta differenziata, ma coinvolgendo maggiormente quelli che sono i nostri soggetti organizzati della città per condividere gli obiettivi che ci poniamo con questa delibera e che ci vengono posti anche con le normative regionali che sono state approvate negli ultimi tempi.

L'emendamento n. 4 inserisce in questa delibera un impegno non rispettato nell'ultimo anno, quindi viene di nuovo ribadito in questo contesto, di ottimizzare l'area della Volpara, a cui noi facciamo sopraggiungere la raccolta indifferenziata di gran parte della città e che, purtroppo, i miasmi continuano a perdurare e le attività di pressurizzazione e di mitigazione di questo impianto non sono state fatte in questo anno. Tra l'altro, l'anno scorso prevedevamo, con luglio, di partire con l'impianto di separazione secco/umido e prima di avviare questa attività, doveva essere fatto un miglioramento dell'impianto. Siccome non è stato fatto, mi sembrava giusto mettere di nuovo sotto l'attenzione e all'impegno della Giunta e del nuovo Assessore, di arrivare affinché questo impianto non fosse incompatibile con l'abitato del circondario, perché attualmente è veramente incompatibile rispetto ai miasmi. Quindi fare attività che possono essere l'innalzamento di un muro e anche con la Commissione avevamo fatto un sopralluogo nell'impianto e ci avevano indicato alcune attività migliorative dell'impianto, in modo che potesse essere reso più compatibile con l'abitato intorno; degli spruzzatori all'imbocco dello scarico dei camion, un impianto di pressurizzazione migliore, l'innalzamento di un muro di confine con l'impianto, una serie di iniziative non notevolmente dispendiose, quindi non si parlava di investimenti milionari, ma comunque rendevano quella servitù meno servitù per la vallata. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento n. 5, proposto dal consigliere Farello, cui do la parola.

FARELLO (Pd)

Grazie Presidente. Spero che possano intervenire anche i Consiglieri che non sono stati al convegno di ieri, perché vedo che pesa di più dei Consigli comunali che abbiamo fatto.

Gli emendamenti n. 5, n. 6, n. 7, tutti presentati dal nostro gruppo, avevano un ordine logico diverso, poi nella consegna materiale sono stati invertiti. Quindi chiederei che l'emendamento n. 7 diventasse il n. 5 e che l'emendamento n. 5 diventasse il n. 7. Il n. 6 rimane il n. 6. Perché hanno una sequenza logica.

GUERELLO – PRESIDENTE

Prendiamo la numerazione proposta, affinché abbia una logica.

FARELLO (Pd)

Quindi parto dall'illustrazione dell'attuale emendamento n. 7, che diventa quindi l'emendamento n. 5.

Assessore, noi abbiamo votato l'anno scorso una delibera che è più volte citata in questa delibera, ovvero la delibera di indirizzo per quanto riguarda il piano industriale di Amiu, in cui si individuavano degli obiettivi. Quegli obiettivi vengono più volte ribaditi da questa delibera che ci viene proposta oggi.

In più, vengono citati sia degli accordi sindacali assunti dall'Amministrazione e dall'azienda, degli impegni assunti attraverso accordi sindacali, sia degli impegni che l'Amministrazione si è assunta in sede di Città metropolitana.

Da questo punto di vista, uno degli impegni più cogenti era quello di individuare la collocazione degli impianti previsti dalla delibera di indirizzo dell'anno scorso, entro il 30 giugno di quest'anno. Siamo al 30 luglio, quindi noi perfettamente capiamo la necessità dell'Amministrazione, oltre che di aggiornare, rispetto alle modifiche fatte dalla normativa regionale, le indicazioni della delibera dell'anno scorso, anche di prendersi più tempo per individuare le aree che servono per l'implantistica di Amiu che questo Consiglio ha approvato.

Noi, con questo emendamento, diciamo semplicemente che il compito di trovare quelle aree è primariamente del Comune di Genova. Amiu ha indicato quali sono le caratteristiche che devono avere queste aree; il Comune di Genova, che tra l'altro ha approvato definitivamente il proprio Piano urbanistico comunale un'ora fa, dovrebbe essere in grado di dire alla sua azienda se all'interno del territorio comunale ci sono aree che sono possibilmente destinabili alla realizzazione di questi impianti e magari sarebbe preferibile che fossero aree pubbliche, per due motivi: rafforzerebbe l'assetto patrimoniale di Amiu; il secondo motivo è un motivo di natura tecnica, oltre che economica, perché ovviamente aree all'interno del Comune di Genova renderebbero minore il carico logistico rispetto ad aree che sono collocate fuori dal Comune.

Quindi noi, con questo emendamento, diciamo all'Amministrazione che le aree per gli impianti che Amiu ha chiesto e che il Consiglio comunale ha approvato, debbono essere ricercate prevalentemente e primariamente dentro il Comune di Genova. Se queste aree non dovessero essere ricavate dentro il Comune

di Genova, quindi Amiu, a questo punto, lei, fosse costretto a cercarle fuori, le condizioni che devono essere assolute sono due.

I tempi: queste aree, se sono fuori, la loro approvazione, la ricerca, la condivisione con altri enti, non deve portare né l'Amiu, né il Comune, a richiedere deroghe e proroghe rispetto ai tempi previsti anche dalle obbligazioni e dalle petizioni fatte con altri enti, a partire dalla Città metropolitana.

Tradotto in italiano, se questi impianti si trovano in aree che sono disponibili nel 2018, non ci siamo, perché noi abbiamo detto che entro il 2016 dobbiamo risolvere il problema. Dovevamo risolverlo entro il 2015, ma ci siamo presi un po' più di tempo.

Il secondo punto è che i costi maggiori derivanti dal fatto che dovremo andare a prendere delle aree che non sono comprese nel Comune di Genova, questi costi debbano essere compatibili con il Piano economico finanziario di Amiu, approvato in questo Consiglio comunale, non più tardi di due settimane fa e non pesare sulla Tari, dal momento in cui il Piano economico finanziario prevedeva altri livelli di impegno.

L'emendamento n. 6 è consequenziale a questo, perché ribadisce che tutti gli obiettivi che ci siamo dati in questa delibera, debbano essere raggiunti entro una data certa, il 31 dicembre 2015. E per non farci sfuggire l'agenda, come ci è successo in questo anno, facciamo una cosa alla Grillo – ahimè, ci dispiace – e lo dico con rispetto al consigliere Grillo, ma lo mettiamo come emendamento alla delibera, che mensilmente l'Amministrazione debba venire in Consiglio comunale, nella competente Commissione consiliare a dire cosa ha fatto e cosa non ha fatto, perché non è che tra un anno ci svegliamo di nuovo e facciamo un'altra delibera per dire che abbiamo impiegato un anno a non fare le cose che dovevamo fare.

Noi crediamo che sia coerente con quello che questo Consiglio comunale ha già approvato e lo diciamo, con la delibera del 12 maggio 2015 n. 15, approvata dal Consiglio comunale, in cui si prevede la possibilità, da parte di Amiu, di attivare delle partnership, non meglio definite.

Se questa strada dovesse essere perseguita, le condizioni devono essere due: che il partner sappia che l'assetto impiantistico e di politica industriale di Amiu è quello che ha deciso questo Consiglio comunale e non può essere un altro; può essere un altro solo ed esclusivamente se è migliorativo rispetto a quello che abbiamo deciso e, in questo caso, dovrà essere valutato opportunamente dal Consiglio.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono interventi ulteriori? No.

Do la parola alla Giunta per conoscere la posizione sui documenti.

ASSESSORE PORCILE

Consiglieri, grazie per i tanti ordini del giorno ed emendamenti. Presidente, mi perdoni, ma in alcuni di questi, come altre volte, chiederò alcune modifiche e aprirò un breve dibattito per capire se i Consiglieri concordano con le stesse.

Vado veloce perché sono talmente tante le Commissioni consiliari sugli argomenti che mi impegnerò a realizzare nei prossimi mesi, che potremo poi entrare, in quelle occasioni, più approfonditamente sui vari argomenti.

Emendamento n. 1, 5 stelle, parere contrario della Giunta, per le considerazioni che abbiamo più volte condiviso, anche se sapete che, in realtà, ci sono alcuni punti di contatto e alcuni degli obiettivi e delle finalità sono comuni, il passaggio, da un giorno all'altro, a una strategia Rifiuti Zero è palesemente contrario al piano regionale e anche agli indirizzi che finora ci siamo dati e che, con tutte le difficoltà, stiamo portando avanti.

Emendamento n. 2, consigliere Bruno, anche qui parere contrario, in parte per le considerazioni fatte e ciò vale anche per gli elementi di condivisione, che sono, per esempio, nelle premesse. Tuttavia, parere contrario anche perché lei chiede proprio di modificare le stime sulle capacità, che sono ovviamente delle stime, quindi non possiamo essere sicuri di aver messo dei numeri che sono sicuri al grammo, nello spazio, nel tempo e nei volumi, però sono costruite partendo dall'obiettivo, dalla speranza che sulla parte secca Amiu acquisisca poi un ruolo che abbia una dimensione almeno metropolitana e sulla parte organica, invece, immaginando e presumendo che almeno una parte dei Comuni interessati poi si dotino di piccoli impianti.

Le stime me lei, invece, ipotizza sarebbero palesemente contro questo tipo di approccio e di obiettivo, quindi il parere deve essere contrario.

Emendamento n. 3, consigliere Malatesta, le chiedo un momento di attenzione, perché le chiedo la disponibilità a due modifiche per poterlo accogliere. La prima: la raccolta differenziata dell'umido nelle valli, spostare l'avvio almeno al marzo 2016. A dicembre 2015 è un impegno troppo difficile da assumere. Poi mi dirà se concorda.

Per quanto riguarda l'impegnativa al punto n. 7, le chiederei di sostituire: «avvalorando una nuova prospettiva che vada al superamento del sito della Volpara» con un'impegnativa più realistica che è la seguente: «Nel lungo periodo possa portare anche all'eventuale superamento del sito della Volpara».

In questa occasione le confermo che questa delibera stabilisce definitivamente che lì non faremo altro. Però, da qui a dire che in tempi brevi e con certezza il sito Volpara sarà superato del tutto, è un impegno che non ci sentiamo di assumere. Poi mi dirà.

Accettato l'emendamento che inserisce l'impegnativa al punto n. 8, l'Osservatorio di Cittadinanza Attiva sulla tematica.

MALATESTA (Gruppo Misto)

Accetto di spostare entro marzo 2016 il termine per l'avvio della raccolta dell'umido come impegnativa da parte sua su Val Bisagno e Val Polcevera.

Rispetto alla modifica sul lungo periodo, capisco che è un'accezione molto pragmatica dire che verrà superato. Nell'articolazione della frase l'unica cosa è che «eventuale» lo cancellerei, nel senso che va bene nel lungo periodo, ma

«eventuale» mi sembra un po' troppo pleonastico rispetto all'articolazione della frase.

Quindi il superamento del lungo periodo possiamo anche accettarlo, ma eventuale mi sembra eccessivo. L'obiettivo del lungo periodo ci deve essere, perché se è ancora eventuale, mi sembra eccessivo come termine. Però, nella fase che ha indicato, mi sta bene solo eliminando quella parola che ha proposto.

ASSESSORE PORCILE

Vado avanti e poi rispondo alla fine sul punto.

Emendamento n. 4, sempre consigliere Malatesta, favorevole. Le chiederei di togliere la questione dell'innalzamento del muro, che ha anche descritto puntualmente nel suo intervento, perché lascerei il campo a tutte le ipotesi tecniche possibili.

Emendamenti del gruppo del Partito Democratico, seguo l'ordine nuovo proposto dal consigliere Farello, quindi illustro la risposta all'emendamento n. 5 che prima era emendamento n. 7: favorevole, ma le devo chiedere se nell'ultimo capoverso dell'impegnativa, che chiede di inserire, al posto del passaggio «e non pesare in alcun modo sulla Tari», le chiederei di sostituire con la frase «e avere un impatto sulla tariffa non superiore a quello che si avrebbe in caso di collocazione degli impianti sul territorio comunale», che mi pare rispecchiare esattamente l'obiettivo che lei si era dato. Non facendo così, potrebbe esserci anche un problema di ammissibilità dello stesso emendamento.

FARELLO (Pd)

Ho corretto quello che dice la Giunta, quindi approviamo la richiesta di modifica.

ASSESSORE PORCILE

All'emendamento n. 6 il parere è favorevole.

All'emendamento prima n. 5, adesso n. 7, parere favorevole.

Ordini del giorno. Darei una risposta unica al consigliere Grillo, per tutti i suoi ordini del giorno e il parere sarebbe favorevole a tutti, nella disponibilità del Consigliere di togliermi i passaggi in cui esprime quasi sempre che adempimenti e impegni assunti sono stati disattesi. Quindi togliere «disatteso» per quanto proposto nel dispositivo. Precisamente che effettivamente in alcuni casi gli impegni sono stati solo parzialmente onorati, in altri no e in altri sì. O li prendiamo uno ad uno... Dopodiché, la disponibilità a fare delle Commissioni per vedere su quali abbiamo onorato gli impegni e su quali no, c'è tutta. E io, se mi toglie il «disatteso» che ha inserito, senza troppe valutazioni puntuali in tutti gli ordini del giorno, sono disponibile a dare parere favorevole a tutti.

GRILLO (PdL)

Li tolga pure, Assessore. L'importante è che, ovviamente, lei ha annunciato che li accoglie tutti, è chiaro, non sono tutte riunioni di Commissione, ma la

proposta è circoscritta a tre Commissioni consiliari per tutti, perché in questo senso poi chiederò anche di accorparli. Comunque accetto la sua proposta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Nel caso di Grillo, che ha accettato e sono tutti uguali, è facile cambiare. Invece, in particolare per gli emendamenti, direi all'Assessore di dare i testi modificati ai funzionari, affinché rimangano agli atti nel nuovo testo, che sono stati chiarissimamente intesi dai colleghi che hanno ascoltato il dibattito, alla Giunta e ai Consiglieri proponenti, ma tuttavia perché rimanga agli atti il testo definitivo, chiederei che venisse elaborato e consegnato.

Prosegua pure sugli ordini del giorno.

ASSESSORE PORCILE

Se non erro, gli ordini del giorno del consigliere Grillo arrivano fino al n. 16.

Ordine del giorno n. 17, Movimento 5 stelle, chiede di dare mandato politico ad Amiu per rimuovere i vertici aziendali, non è un ordine del giorno che ci trova favorevoli, quindi il parere della Giunta è contrario.

Ordine del giorno n. 17, consigliere Grillo, favorevole.

Ordine del giorno n. 19, Grillo, favorevole; n. 20 favorevole; n. 21 favorevole; n. 22 favorevole e nell'occasione raccolgo anche la proposta che mi ha mandato in nota, di raggruppare poi gli argomenti, per evitare di vederci tutte le settimane. Quindi una Commissione mensile nell'autunno, orientativamente. Cosa chiesta anche da altri gruppi.

Ordine del giorno n. 23, consiglieri Musso, Musso e Salemi; vi chiedo una modifica. Nell'impegnativa n. 2: «alla riduzione del costo del servizio progressivamente all'incremento della quantità di raccolta differenziata» vi chiederei di modificarla in «all'incremento della quantità di raccolta differenziata ed altre azioni che tendano, il più possibile, alla riduzione dei costi del servizio», perché il legame non è così immediato e diretto.

Ordine del giorno n. 24, sempre Musso, Salemi, parere favorevole.

Favorevole anche all'ordine del giorno n. 25.

Contrario all'ordine del giorno n. 26.

Ordine del giorno n. 27 parere favorevole.

Ordine del giorno n. 28, qui chiedo la disponibilità a una modifica al Movimento 5 stelle, perché su questo, mi piace dire un no. «Inserire le linee guida del nuovo ciclo rifiuti un piano di azione concordato con la grande e media distribuzione sulla riduzione alla fonte del rifiuto», essendo materia su cui vorremmo tanto lavorare, ma essendo materia su cui l'efficacia dell'azione politica dipende soprattutto e anche da altri enti, vi chiederemmo di sostituire con «promuovere presso Regione e Ministeri competenti un piano concordato per» eccetera. Se siete d'accordo, poi mi rispondete e il parere sarebbe favorevole.

Modifica simile vi chiediamo sull'ordine del giorno n. 29: «Promuovere azioni il più possibile coerenti» con il principio che richiamate e che condividiamo, nel nuovo ciclo dei rifiuti.

Ordine del giorno n. 30, favorevole, Green Public Procurement.

Ordine del giorno n. 31, favorevole. In realtà sono cose che in parte facciamo già, ma ci sentiamo ulteriormente sollecitati.

Stessa considerazione, perché nell'elenco delle azioni che chiedete, molte sono già oggetto di attenzione e azione da parte del Comune, ma è nuovamente raccolto come un ulteriore sollecito a fare di più, parere favorevole anche all'ordine del giorno n. 32.

Ultimo ordine del giorno, n. 33, vi chiediamo, invece, una modifica. Il sistema porta a porta, ne abbiamo discusso – lo ricordava anche il Consigliere – a lungo ieri, ovviamente è un sistema che anche noi riteniamo essere utilissimo, probabilmente è uno dei più efficaci, se non il più efficace, per raggiungere percentuali di raccolta differenziata degne. Però, la vostra formulazione è troppo forte, perché parla di unico strumento valido e di diffusione in tutta la città entro il 2016. Quindi essendo obiettivo palesemente e realisticamente molto difficile da raggiungere, vi chiediamo di mettere che è uno strumento molto utile per il raggiungimento delle percentuali di differenziata, eccetera, ma non l'unico. E poi, favorire una maggiore diffusione in città entro il 2016. Se accogliete, va bene anche il n. 33.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Assessore, lo accogliamo, ma ricordiamo che è una cosa che era già stata votata nel 2012 e quindi la Giunta l'aveva anche già accettata nel 2012. Accettiamo la sua modifica, pregando che questa volta si faccia veramente qualcosa. Grazie.

ASSESSORE PORCILE

Sarà mia cura dare adesso tutte le modifiche accettate alla Segreteria.

Consigliere Malatesta, era rimasta la questione del termine «eventuale». Lo possiamo togliere, però manteniamo la frase che nel lungo termine persegua l'obiettivo del superamento.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

Accetto. Grazie di aver accettato di eliminare la parola «eventuale» e accetto sull'emendamento n. 4, a cui non avevo risposto, la puntualizzazione dell'innalzamento del muro, auspicando che tutte le possibilità vengano percorse per eliminare i miasmi. Grazie.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Prima della dichiarazione di voto, avevamo bisogno di dieci minuti, alla luce delle valutazioni espresse dalla Giunta per decidere sugli emendamenti e gli ordini del giorno.

GUERELLO – PRESIDENTE

Le do la sosta con grande piacere, sperando che la sosta porti Consiglio e che abbiamo il pensiero di accorpare, nelle votazioni, gli ordini del giorno, vista la gentile disponibilità del consigliere Grillo.

(Dalle ore 16.12 alle ore 16.33 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendiamo dopo la sosta chiesta dal Movimento 5 stelle.

Do la parola a Bruno per dichiarazione di voto.

Scusi Bruno. Malatesta mi ha chiesto la parola urgentemente.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

Solo per comunicare che in pausa si è concordata una modifica dell'emendamento n. 3, quindi il lungo termine che non c'è più, che era stato indicato, ma «progressivo superamento dell'impianto della Volpara».

GUERELLO – PRESIDENTE

Io le chiederei la cortesia di scriverlo e darlo alla Segreteria, così almeno lo fotocopiamo e lo diamo ai colleghi. Mentre degli altri c'è la discussione in Aula delle modifiche, quindi chi era presente ha ascoltato ed era informato; in questo caso, che si è svolto nella pausa, penso sia più opportuno consegnare il testo ai colleghi.

BRUNO (FdS)

Dichiarazione di voto sugli emendamenti n. 2, n. 5, n. 6, n. 7.

In effetti, mi ero dimenticato un aspetto qualificante dell'emendamento, relativo alla transizione verso la tariffazione puntuale. Questo è uno dei motivi per cui voto a favore di questo emendamento. Io penso che la tariffazione puntuale proporzionale alla produzione di rifiuti indifferenziati sia la chiave di volta, cioè quello che distingue l'enunciazione teorica, o di Rifiuti Zero, del 65%, o di quello che chiede l'Europa, o di quello che chiede il Consiglio dei Ministri, insomma tra l'enunciazione teorica e i fatti amministrativi, senza la quale le enunciazioni teoriche poi si scontrano con la realtà.

Invece sugli emendamenti del collega Farello, mi sembra che gli emendamenti n. 5 e n. 6, quelli relativi agli impianti siano anche condivisibili e anche stringenti verso l'Amministrazione. Segnalo che i problemi relativi alle aree sono aggravati dal persistere della volontà politica di prevedere due opere, Gronda e Terzo Valico, perché nell'area Colisa non si può fare perché ci andrà, forse, il cantiere della Gronda, in quell'area non si può fare, nell'altra area ci sono gli appetiti del porto. Comunque, condivido l'opinione di cercare aree il più possibile nel Comune di Genova. Non mi scandalizzerebbero aree nella Città metropolitana. Mi renderebbero molto perplesso aree ancora più distanti. Però, l'importante è chiudere i cicli in termini moderni.

Invece, all'emendamento n. 7, che era l'ex n. 5, se ho ben capito, darò un voto contrario, un po' perché alla delibera comunale del 12 maggio 2015 ho votato contro, però non mi soffermo solo su questo aspetto, di determinare che l'ingresso in Amiu di partner, come previsto da quella delibera, dovrà garantire lo sviluppo di questo assetto impiantistico.

Mi sembra molto interessante che qui non ci sia un punto, ma che ci sia una virgola e si parli di garantire quell'assetto impiantistico, criticabile, o meno, ma quello descritto dalla delibera, salvo la valutazione di sinergie che comportino maggiori risultati. E qui, sia come efficienza, sia come costi del ciclo, sia come sostenibilità dei costi e di investimenti rispetto al minore impatto possibile sulla tariffa. Quindi sinergie che vadano soprattutto a un obiettivo economico.

Un eventuale, ipotetico, del tutto campato per aria, partner industriale che ha degli inceneritori mezzi vuoti vicino alla nostra regione, è evidente che nel momento in cui entrerebbe in una partnership con Amiu, potrebbe anche spingere a una modifica di quell'assetto impiantistico che si va a votare con questa delibera, spuntando prezzi bassi per il conferimento nei suoi impianti fuori regione.

Ovviamente è un emendamento assolutamente accettabile, anche apprezzabile per il fatto di rendere esplicita un'ipotesi, ma che io al momento non condivido.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola per dichiarazione di voto su ordini del giorno ed emendamenti, al consigliere Putti.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Volevo fare una dichiarazione di voto rispetto all'emendamento ex n. 5, ora emendamento n. 7. Il mio voto sarà contrario a questo emendamento, perché nell'emendamento si esprime con chiarezza, quando si dice: «Determinato che l'ingresso in Amiu di partner, come previsto dalla delibera del Consiglio comunale n. 15 del 12/5/2015 dovrà garantire lo sviluppo di questo assetto impiantistico – cioè quello di cui si va a parlare in delibera – salvo la valutazione di sinergie che comportino maggiori risultati sia come efficienza produttiva, sia come costi del ciclo, sia come sostenibilità dei costi e degli investimenti rispetto al minor impatto possibile sulla tariffa».

Per due motivi voto no, entrambi forti. Il primo motivo è che non sono gli unici criteri economici quello di mio riferimento, quindi qua mancano sia le motivazioni, ad esempio, riguardo l'impatto sulla salute dei cittadini, oppure quelle rispetto ai lavoratori dell'azienda coinvolta. Quindi questo è il primo motivo per cui voto no.

Il secondo motivo per cui voto no è perché, in qualche modo, sembra volere lasciare, come è già successo in passato, una scappatoia per soluzioni altre, una volta che eventualmente ci sia qualche variazione anche a livello dei pensieri, o delle direzioni intraprese, che non vadano in quella che ci è stata portata in quest'Aula attraverso le Commissioni e prospettata più volte come una direzione vicina perlomeno ai Rifiuti Zero, quindi quella della cittadina economia circolare

del rifiuto, eccetera. Noi, rispetto a questo, invece, vorremmo con forza che almeno quella parte sia portata avanti con coerenza e ci sembra che questo emendamento provochi una variazione decisa e netta rispetto a quegli intenti. Ci stupisce, anzi, che la Giunta abbia espresso parere favorevole rispetto a questo emendamento, che sembra proprio voler mettere o il bavaglio o una zeppa rispetto a quelle che sono le direzioni proposte dalla Giunta in Aula.

Ci sorprende quindi e a tutela di quello che abbiamo condiviso nelle Commissioni, votiamo coerentemente con forza negativamente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Avevamo avuto, prima della sosta, la disponibilità di Grillo a fare un'unica votazione dei suoi ordini del giorno, che sono 22. Dopo la pausa, su mio invito, il gruppo 5 stelle ha accordato di poter votare quelli di Grillo in tre gruppi. Quindi praticamente in queste tre prime votazioni chiamerò tutti gli ordini del giorno a firma Grillo in tre gruppi diversi, tenendo conto che tutti hanno il sì della Giunta, quindi non cambia niente dal punto di vista dell'accorpamento.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

L'ordine del giorno n. 1 viene dichiarato inammissibile.

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - c – disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014**

- c -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 4-3-2014 ha approvato gli adempimenti relativi la Delibera della Giunta Regionale inerente la valutazione ambientale strategica del piano triennale del PUC;

Considerato che tra gli obiettivi di trasformazione era anche indicato l'allegato distretto 01.7 Scarpino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire con urgenza in apposita riunione in Commissione, con le Determinazioni assunte dalla Regione riferite al Distretto Scarpino.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATO:

ORDINE DEL GIORNO N. 3

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - **d** – disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Pagina 38 di 99

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014
- d -**

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 14 maggio 2013 ha approvato l'allegato ordine del Giorno 'A' disatteso per quanto riguarda il dispositivo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire entro 3 mesi, in apposita riunione di Commissione, l'attività svolta in tutti i settori "Oggetto Sociale AMIU" fornendo una relazione costi - benefici;
- Dare mandato ad AMIU affinché nella predisposizione del Piano Industriale elenchi le previsioni operative per tutti i settori elencati nell'allegato Ordine del Giorno.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2013**

- A -

OGGETTO: Proposta n. 17 "APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DI A.M.I.U. GENOVA S.P.A. E INDIRIZZI IN MERITO ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO DI AMIU BONIFICHE S.P.A."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto in particolare all'art. 5 : "Oggetto Sociale Attività" AMIU:

- Progettazione, realizzazione e gestione discariche per rifiuti urbani, speciali , pericolosi;
- Realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di energia da rifiuti di ogni genere;
- Realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di selezione e trasformazione dei rifiuti in genere;
- Gestione e cura del verde pubblico;
- Pulizia caditoie , griglie stradali, gallerie stradali, sottopassi viari e pedonali;
- Fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'igiene ambientale e della sicurezza sul lavoro;
- Gestione dei servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale per il tempo libero;
- Assumere interesse, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società;
- Effettuare autotrasporti , nazionali ed internazionali , di cose e di persone;
- Produrre, commercializzare e vendere prodotti che abbiano attinenza con il settore sanitario o ad esso assimilato;

Per quanto sopra evidenziato e considerato quanto previsto all'art. 26 Bilancio e Utili ed il controllo del Consiglio Comunale:

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

Riferire entro il 2013 in apposite riunioni di Commissione , l'attività svolta nell'ultimo triennio nei settori citati in premessa, fornendo i vari dati relativi a costi - benefici.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa, Vassallo, Veardo, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 3 voti contrari: (Russo, Vassallo, Veardo); n. 5 astenuti: Movimento 5 stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti.

ORDINE DEL GIORNO N. 4**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - e - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014
- e -**

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 14 maggio 2013 ha approvato l'allegato ordine del giorno 'B' disatteso per quanto riguarda il dispositivo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire entro 3 mesi in apposita riunione di Commissione, l'attività svolta in tutti i settori citati dall'art. 5 dello Statuto;
- Dare mandato ad AMIU affinché nella predisposizione del Piano Industriale elenchi le previsioni per tutti i settori elencati nell'allegato Ordine del Giorno.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2013
- B -**

OGGETTO: Proposta n. 17 "APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DI A.M.I.U. GENOVA S.P.A E INDIRIZZI IN MERITO ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO DI AMIU BONIFICHE S.P.A."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto nello statuto di AMIU BONIFICHE in particolare all'art. 5 Oggetto Sociale -Attività Amiu Bonifiche:

- Trattamento dell'amianto;
- Trattamento dei rifiuti radioattivi;
- Realizzazione di opere ed impianti, nonché la gestione degli stessi, per la bonifica e protezione ambientale- comprese riforestazioni, rivegetazioni e piantumazione, alvei di acque, scarpate stradali;
- Bonifica, ripascimento, costruzioni, manutenzioni, ristrutturazioni spiagge, bacini, rivi fiumi ed in genere di corsi d'acqua;
- Restauro, manutenzione e ripristino di beni immobili;
- Pulizia dei graffiti;
- Acquistare, vendere o utilizzare brevetti, licenze o marchi ed esclusive;
- Assumere interesse, quote, partecipazioni, anche azionarie in altre società;
- Compiere qualsivoglia operazione industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare;
- Effettuare autotrasporti, nazionali ed internazionali, di cose e di persone, sia per conto proprio che per conto di terzi;

Per quanto sopra approvato:

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

Riferire entro il 2013 in apposite riunioni di Commissione, l'attività svolta nell'ultimo triennio nei settori citati in premessa, fornendo i vari dati relativi a costi - benefici.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Salemi, Villa, Vassallo, Veardo in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 4 voti contrari: Malatesta, Russo, Vassallo, Veardo; n. 4 astenuti (Mov. 5 stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà).

ORDINE DEL GIORNO N. 5**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - f – disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA**PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014**

- f -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 20 giugno 2013 è stato approvato, anche al fine di operare un alleggerimento delle funzioni insediate mediante la dismissione dell'attuale impianto di trattamento fanghi situato in loc. Volpara ed a servizio dell'impianto di depurazione acque reflue di Genova Punta Vagno, lo schema di Accordo tra il Comune di Genova, la Società per Cornigliano S.p.A. e Mediterranea delle Acque S.p.A., finalizzato alla realizzazione del nuovo depuratore delle acque reflue a servizio della cosiddetta "area centrale genovese" che sorgerà a Cornigliano all'interno di aree dismesse da ILVA;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25/02/2014 è stato approvato lo schema di contratto per la costituzione e contestuale alienazione di diritto di superficie funzionale alla realizzazione del suddetto nuovo impianto di depurazione delle acque reflue a servizio della cosiddetta "area centrale genovese";

Evidenziato che nel corso della sopracitata seduta consiliare è stato approvato l'allegato ordine del giorno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Novembre 2014 in apposita riunione di Commissione gli adempimenti svolti e quelli programmati riferiti a quanto nelle premesse richiamato.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2014**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO - 0012 PROPOSTA N. 3 DEL 06/02/2014.
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO PER LA COSTITUZIONE E CONTESTUALE ALIENAZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE FUNZIONALE ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE A SERVIZIO DELLA COSIDDETTA "AREA CENTRALE GENOVESE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamate le sottoelencate iniziative consiliari sul Fangodotto della Volpara e Depuratore di Cornigliano:

- C.C. 14 Marzo 2006 – OdG
- C.C. 7 Marzo 2007 – OdG
- C.C. 13 Marzo 2007 – OdG
- C.C. 25 Settembre 2007 – OdG
- C.C. 9 Ottobre 2007 – OdG
- C.C. 13 Novembre 2007 – Mozione
- C.C. 17 Giugno 2008 – Interrogazione a Risposta Immediata
- C.C. 7 Ottobre 2008 – Interrogazione a Risposta Immediata
- C.C. 22 Dicembre 2008 – n. 2 OdG
- C.C. 15 Settembre 2009 – OdG
- C.C. 15 Dicembre 2009 – OdG
- C.C. 22 Dicembre 2010 – OdG
- C.C. 25 Settembre 2012 – OdG
- Commissione Consiliare 26 Settembre 2012 Piano Triennale ATO
- C.C. 5 Novembre 2013 – Interrogazione a Risposta Immediata

Evidenziato che il Programma del Sindaco sottoposto al Consiglio Comunale nella seduta del 25 Settembre 2012 alla voce “Ambiente” prevede:

Accelerare la realizzazione del nuovo “Depuratore Area Centrale” all’interno dell’area ex-ILVA. L’impianto, già dotato di copertura finanziaria, sostituirà il vecchio e assai problematico depuratore di Cornigliano, e riceverà inoltre, attraverso adduttrici già in fase di realizzazione, i fanghi provenienti dai depuratori di Punta Vagno e Darsena permettendo quindi di liberare la Val Bisagno dalla servitù dell’impianto di trattamento fanghi della Volpara.

Appreso nel corso della Commissione Consiliare del 12 Febbraio 2014 che: verrà avviata la progettazione del nuovo Depuratore nell’Area ex-ILVA e che l’opera sarà realizzata entro 4 anni

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

- Riferire ogni 6 mesi alla competente Commissione Consiliare, circa gli adempimenti svolti e quelli programmati relativi a quanto previsto nello schema di contratto.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicoletta, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Veardo in numero di 27.

Esito della votazione: approvato con n. 21 voti favorevoli; 1 voto contrario: Malatesta; n. 5 astenuti (Presidente Guerello; Mov.5Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).

ORDINE DEL GIORNO N. 6

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - g – disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO CON MODIFICHE APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014

- g -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare iniziative affinché gli impianti di digestione anaerobica e gli impianti di compostaggio/stabilizzazione siano modulari per consentire il trattamento adeguato con una situazione che si modificherà in base alla quantità che diminuirà.

Proponenti: Bruno (Federaz. Della Sinistra); Pastorino (S.E.L.); Malatesta, Villa, Lodi (P.D.); Nicolella (Lista Doria).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 23 voti favorevoli; n. 7 voti contrari: (Campora; Mov.5stelle; L.N.L.); n. 4 astenuti (PDL: Balleari, Lauro; Lista Musso: Musso E., Musso V.).

ORDINE DEL GIORNO N. 7**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - **h** – disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA**PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014**

- h -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In merito alla delibera sul ciclo rifiuti;

Tenuto conto che la Valbisagno subisce da diversi decenni servitù per servizi utili a tutta la città;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHÉ:

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

- Si chieda a ASL un puntuale controllo della pericolosità ambientale dell'area Moltini (Piombifera) e, qualora il pericolo per la salute pubblica fosse accertato venga emessa opportuna ordinanza sindacale in danno per la bonifica dell'area;
- Si confermi l'attuale destinazione urbanistica dell'area Moltini (Piombifera) (Puc adottato);
- Si accelerino i tempi di costruzione del nuovo fango-dotto poiché incompatibile con le residenze limitrofe, rimuovendo questa servitù dalla Valbisagno;
- Si intervenga nei confronti di Provincia di Genova e Arpal per un continuo e puntuale monitoraggio delle attività, dei corredi delle salme e delle emissioni del forno crematorio all'interno del cimitero di Staglieno;
- Si intervenga presso la rimessa Amt delle Gavette con un urgente intervento di contenimento dei fumi;
- Anticipare la raccolta differenziata dell'umido nel territorio del Municipio IV Media Valbisagno e V Valpolcevera rispetto al piano illustrato in Commissione Consiliare.

Proponenti: Bruno (Federaz. Della Sinistra); Pastorino (S.E.L.); Malatesta, Lodi, Villa (P.D.); Nicoletta, Pignone (Lista Doria).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvata con n. 28 voti favorevoli; n. 6 astenuti (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro, Campora; Lista Musso: Musso E., Musso V.).

ORDINE DEL GIORNO N. 8

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - **L** - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014

- L -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che in via Sardorella è sito l'impianto di separazione della raccolta differenziata;

Considerato

- che i capannoni hanno dimensioni non sufficienti all'espansione a medio lungo termine, in relazione alle prospettive future di AMIU;
- che i capannoni rappresentano fitti passivi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere lo spostamento di tali impianti nelle aree del futuro Polo ambientale nella prospettiva di una migliore ottimizzazione dei costi e delle risorse.

Proponente: Pignone (Lista Doria).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Repetto, Rixi, Russo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (P.D.L.); n.2 astenuti (Campora; L.N.L: Rixi.).

ORDINE DEL GIORNO N. 9

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - **m** - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014**

- m -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che l'impegno prioritario nell'ambito rifiuti deve essere la messa in sicurezza e bonifica delle discariche;

Considerato

- che la mancanza di trattamento della componente organica è la causa primaria delle problematiche legate alla produzione di percolato;
- che una fattiva collaborazione della cittadinanza sarebbe di fondamentale importanza per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e semplificare il servizio svolto da AMIU;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sostenere azioni e prevedere adeguata comunicazione di iniziative mirate allo sviluppo del compostaggio domestico, incentivando sia attività singole che collettive (p.e. compostiere condominiali)

Proponente: Pignone (Lista Doria).

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farcello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Repetto, Rixi, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n.6 astenuti (Musso V; P.D.L. Balleari, Campora, Grillo, Lauro; L.N.L.: Rixi).

ORDINE DEL GIORNO N. 10

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - n - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014

- n -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE**Considerati**

i problemi ambientali e sanitari creati dalla dismessa discarica di Scarpino 1 e, in particolare, dallo sversamento del percolato proveniente da questo sito nei rii limitrofi;

Ritenuto

prioritario un intervento di bonifica per la definitiva messa in sicurezza della discarica in questione che dia per certi i necessari livelli di tutela ambientale e sanitaria attraverso la dotazione degli strumenti necessari a garantire impatto ambientale entro i limiti di legge e difesa della cittadinanza dai rischi per la salute pubblica;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prendere tutte le iniziative necessarie ad intercettare le risorse economiche sia nazionali che regionali, destinate alla bonifica nell'ambito del risanamento ambientale al di fuori dall'asse rifiuti, e finalizzarle alla messa in sicurezza della discarica di Scarpino 1.

Proponente: Pignone (Lista Doria).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Repetto, Rixi, Russo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n.6 astenuti (Musso V; P.D.L: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; L.N.L.: Rixi).

ORDINE DEL GIORNO N. 11**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - o - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA**PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014

- 0 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- le linee guida AMIU prevedono la produzione di biogas finalizzata anche a contribuire ad assolvere al fabbisogno energetico dei sistemi di trasporto;
- la promozione del TPL ha tra le sue finalità quella di diminuire le emissioni climalteranti anche promuovendo l'uso di energia da fonti rinnovabili, in linea con gli impegni assunti dalla nostra città con l'adesione al patto dei Sindaci;

Considerato che:

- la Regione Liguria si è impegnata a rinnovare parte del parco automezzi in circolazione nell'ambito metropolitano genovese;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva presso la Regione Liguria affinché il parco automezzi sia progressivamente fornito di autobus in grado di utilizzare le risorse energetiche che saranno messe a disposizione dalla futura impiantistica prevista da AMIU.

Proponente: Pignone (Lista Doria).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farellò, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 23 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (De Pietro); n.9 astenuti (Musso V; P.D.L: Balleari, Campora, Lauro; Mov.5stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti; L.N.L.: Rixi).

ORDINE DEL GIORNO N. 12

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - q - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014 - q -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la delibera al punto 5 riporta quanto segue:

Di dare mandato alla Giunta affinché nel rispetto dei vincoli di legge, e del Regolamento sul Controllo delle Società Partecipate approvato con D.C.C. n.17/2013 e di eventuali atti generali di indirizzo, concordi annualmente con AMIU il piano delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sulla base del fabbisogno definito dall'azienda;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare che nei criteri di assunzione di eventuale personale a tempo indeterminato in AMIU, sia data priorità ai lavoratori precari di AMIU che hanno già operato ed operano in azienda con contratti a tempo determinato.

Proponenti: Muscarà, De Pietro, Burlando, Boccaccio, Putti (Mov.5stelle)

ORDINE DEL GIORNO N. 13**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - r - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA**PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014**

- r -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la delibera, al punto 2 capoverso 12, riporta quanto segue :” Nell’ambito del potenziamento dei servizi operativi, preferire, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti in materia di finanza pubblica, e compatibilmente con la sostenibilità economica, un modello basato su personale dipendente piuttosto che sul ricorso ad esternalizzazioni ”;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A richiedere ad AMIU di valutare la possibilità di internalizzare, sempre nel rispetto di quanto riportato nella premessa sopra riportata, le lavorazioni che attualmente risultano già affidate a ditte esterne.

Proponenti: Muscarà, De Pietro, Burlando, Boccaccio, Putti (Mov.5stelle)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n.4 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro).

ORDINE DEL GIORNO N. 14**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - s - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA**PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014**

- s -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Premesso che:

- 1) I comuni europei devono raggiungere entro pochi anni l'obiettivo di 65% di raccolta differenziata dei rifiuti, obiettivo dal quale il comune di Genova è tuttora molto lontano;
- 2) Il piano regionale dei rifiuti pone l'obbligo del raggiungimento del 50% al 2016;
- 3) L'efficienza economica della raccolta differenziata è fortemente dipendente dalla "qualità" della differenziazione operata dagli utenti;
- 4) La differenziazione del rifiuto richiede conoscenze minime sulla sua corretta effettuazione che non sono in possesso della maggioranza dei cittadini, in particolare fra la popolazione anziana;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere un programma di educazione della popolazione basato su: predisposizione di strumenti di e-learning (formazione per via telematica) utilizzando i siti già attivi;
- A richiedere a scuole, università e istituti di formazione la predisposizione di attività formative complementari nei curricula formativi di scuole e università, debitamente valorizzate in termini di crediti formativi;
- A fornire le conseguenti direttive all'azienda controllata per quanto di competenza di quest'ultima.

Proponenti: Musso E., Musso V. (Lista Musso); Boccaccio, Muscarà, Putti (Mov.5stelle).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Balleari, Lauro).

ORDINE DEL GIORNO N. 15

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - t - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO CON MODIFICHE
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014**

- t -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A dare mandato ad AMIU di inviare ad ogni famiglia residente a Genova lettera informativa che indichi le modalità di suddivisione per la raccolta differenziata, utilizzando se possibile i sistemi di bollettazione di altre aziende di servizio, quali acqua e gas, per risparmiare sull'invio postale e per massimizzare l'impatto sia in termini di frequenza di invio che di numero di destinatari.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 16**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

Rilevato che la relazione richiama la proposta n. 21 del 1 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato O.d.G. - ~~u~~ - disatteso per quanto proposto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA**PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PdL)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014**

- u -

OGGETTO: PROPOSTA N. 21 DEL 1 LUGLIO 2014 - DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che:

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

"in data 30 giugno 2014 si è tenuta in Regione una Conferenza dei Servizi preliminare relativa agli interventi in fase di progettazione presso la discarica di Scarpino e per affrontare le problematiche di natura ambientale e gestionale dell'impianto ove saranno definite le azioni e gli interventi per l'adeguamento della discarica"

- *"i recenti eventi che hanno coinvolto la discarica di Scarpino determinando una situazione di criticità obbligano ad una verifica complessiva ed approfondita sul sistema impiantistico, indagando con ulteriore dettaglio la reale fattibilità della realizzazione a Scarpino di un impianto di digestione anaerobica e di uno di compostaggio sulle aree individuate nella relazione di fattibilità dell'impianto per il trattamento della frazione umida degli RSU"*

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare il Consiglio Comunale in merito a quanto indicato in premessa.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Bartolini, Brasesco, Boccaccio, Burlando, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 1 voto contrario: (Malatesta).

ORDINE DEL GIORNO N. 17

Negli ultimi anni, almeno cinque, AMIU ha dimostrato di non saper scegliere una politica per la gestione dei rifiuti che rispondesse a quelli che sono i dettami dei moderni sistemi di trattamento. Limitandosi ad utilizzare la discarica con il "tal quale" contravvenendo a norme nazionali ed europee, rincorrendo il sogno di un inceneritore a Scarpino, tralasciando per scarso interesse di incrementare la raccolta differenziata porta a porta e di prossimità, sottovalutando il problema del percolato che causa frequenti problemi al depuratore di Cornigliano oltre all'inquinamento dei rii sottostanti la discarica e fino al mare, Amiu ha di fatto bloccato il processo di evoluzione sui rifiuti che invece ha fatto conseguire risultati positivi e economicamente vantaggiosi in molte altre realtà comunali italiane.

Oggi Genova si trova con un sistema dei rifiuti fermo agli anni '80, e questo è inaccettabile per i cittadini genovesi.

Poiché è evidente che nemmeno oggi la dirigenza storica di Amiu è in grado di dare all'azienda quella svolta necessaria, con un'adesione alla politica Rifiuti Zero e l'assenza di processi di consumo della materia quali la digestione anaerobica e di incenerimento di CSS o addirittura RSU non differenziato, appare evidente la necessità di un avvicendamento ai vertici aziendali.

Si impegna quindi il Sindaco e la Giunta

a dare mandato politico ad Amiu per rimuovere dai vertici aziendali gli attuali dirigenti e direttori di servizio, sostituendoli con persone in possesso di un curriculum professionale più adatto.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 stelle)

ORDINE DEL GIORNO N. 18

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 17 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Evidenziato** che nel corso della seduta sono stati approvati molti Emendamenti citati poi al punto 2 del dispositivo della delibera tra i quali:

- Completare la progettazione degli impianti necessari per il trattamento e recupero della “frazione organica” dei rifiuti, basati sulla tecnologia di digestione anaerobica, che dovranno essere realizzati entro il 2018, includendo anche l'ipotesi di una eventuale collocazione in aree Ilva. La soluzione impiantistica dovrà essere modulare, anche al fine di poter dare soddisfare le esigenze, ancora in fase di definizione, della Città Metropolitana.
- Studiare la possibilità di utilizzo del biogas generato dall'impianto di digestione anaerobica in usi alternativi alla produzione di energia elettrica, quali l'autotrazione o l'immissione in rete, tenuto conto delle opportunità di incentivazione economica e della localizzazione dell'impianto.
- Attivarsi per stipulare accordi con gli agricoltori operanti su territorio ATO per il riutilizzo del Compost prodotto;
attivare iniziative per incentivare la raccolta e riutilizzo dei piccoli rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che oggi sfuggono alla raccolta differenziata coinvolgendo le attività produttive che utilizzano il materiale riciclato.
- Presentare entro il 31/12/2014 un Piano per la realizzazione di nuove Isole Ecologiche, che preveda almeno un'Isola Ecologica per Municipio, e avviare la loro realizzazione entro il 31/12/2015.
- Definire un modello di gestione di servizi finalizzato all'espansione della società, sia dal punto di vista territoriale – anche in funzione della Città Metropolitana - sia di nuove attività di business, dotandosi delle struttura adeguata.
- Adottare adeguati strumenti di misurazione delle performance basati su un sistema articolato di controllo di gestione strutturato su indicatori di efficacia gestionale, di risultato e di impatto qualitativo del servizio erogato in conformità delle indicazioni della delibera Consiglio n. 17/2013 relativa al Regolamento sui controlli delle Società Partecipate.
- Nell'ambito del potenziamento dei servizi operativi, preferire, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti in materia di finanza pubblica, e compatibilmente con la sostenibilità economica, un modello basato su personale dipendente piuttosto che sul ricorso ad esternalizzazioni.
- Attuare tutte le azioni di razionalizzazione ed efficientamento finalizzate al contenimento dell'impatto sulla tassa a carico dei cittadini e delle aziende genovesi.
- Avviare lo studio e la sperimentazione di soluzioni di tariffazione che vadano verso la tariffazione puntuale, in modo da collegare la tariffa alla produzione di rifiuto indifferenziato effettivamente prodotta.

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati relativi obbiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (PdL)

ORDINE DEL GIORNO N. 19

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 17 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..”

- **Richiamato** quanto previsto al punto 4 del dispositivo della sopra citata delibera:

4) di dare mandato alla Giunta affinché indichi i possibili assi di finanziamento con particolare attenzione alle risorse della UE e agli assi strutturali FAS della programmazione regionale 2014 – 2020 o risorse disponibili nell’attuale programmazione regionale per interventi di riqualificazione ambientale; affinché attraverso le più idonee forme di concertazione con gli altri Enti interessati, tra cui anche il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e il Commissario di Governo per l’ILVA, ridiscuta l’assetto delle aree di Cornigliano non più funzionali allo stabilimento ILVA, privilegiando destinazioni che consentano la realizzazione di un polo tecnologico improntato ai criteri della sostenibilità ambientale con particolare attenzione al ruolo strategico dovrà assumere l’impianto di biodigestione anaerobica, per le possibili sinergie industriali e per il contributo alla salvaguardia dei livelli occupazionali, informando il Consiglio Comunale;

- **Richiamato** inoltre quanto previsto al punto 6 della delibera:

6) di dare mandato alla Giunta affinché sottoponga, entro il 30/09/2014, al Consiglio Comunale una proposta di delibera per la costituzione di un Osservatorio di Cittadinanza Attiva al fine di coinvolgere soggetti di rappresentanza dei cittadini, degli utenti e delle parti sociali e quindi quale soggetto attore nel processo di misurazione della performance di AMIU per una valutazione dell’attività, nell’ottica della creazione di valore per il cittadino/utente attraverso indicatori quantitativi e qualitativi dei servizi offerti, accesso alle informazioni ed alla disponibilità del servizio, reattività della struttura organizzativa e alle richieste e valutazioni delle misure di natura finanziaria e non finanziaria;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti e quelli programmati relativi obbiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (PdL)

ORDINE DEL GIORNO N. 20

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 17 Luglio 2014 ad oggetto:

“DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI, EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.L.U. GENOVA S.P.A..”

- **Richiamato** quanto previsto al punto 3 del dispositivo della sopra citata delibera:

3) di chiedere ad AMIU, entro il 31 Luglio 2014, la presentazione di un piano industriale che recepisca gli indirizzi della Civica Amministrazione elencati al punto 2), previo confronto con le Organizzazioni Sindacali, e che evidenzi in particolare:

- le tempistiche di realizzazione dei singoli obiettivi;
- i fabbisogni finanziari previsti per le realizzazioni impiantistiche e lo sviluppo dei servizi;
- i fabbisogni di personale, in termini quantitativi e di competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Piano;
- gli strumenti di misurazione che contemplino l'Osservatorio di Cittadinanza attiva;
- tale piano industriale e da considerare come prima fase e propedeutico al piano definitivo in fase di redazione che dovrà prevedere un'ampia condivisione.

- **Richiamate** le proposte formulate in sede di Commissione Consiliare a cui è stato sottoposto il Piano Industriale;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- **Sottoporre** entro il 2015 al Consiglio Comunale il Piano Industriale elencando gli obbiettivi da realizzarsi entro il 2016.

Proponente: Grillo (PdL)

ORDINE DEL GIORNO N. 21

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

- **Richiamato** l'Accordo di Programma sottoscritto il 30 Aprile 2015 tra le Organizzazioni Sindacali il Comune – Città Metropolitana – Regione Liguria – AMIU

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- **Audire** in apposita riunione di Commissione le Organizzazioni Sindacali e Management AMIU, al fine di verificare gli adempimenti svolti e quelli programmati previsti nell'Accordo di Programma.

Proponente: Grillo (PdL)

ORDINE DEL GIORNO N. 22

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta n. 26 del 10 Luglio 2015 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.”

- **Rilevato** dalla relazione:

Preso atto altresì che a seguito della relazione presentata alla Civica Amministrazione sono state avviate da parte di AMIU esplorazioni di aree potenzialmente idonee a realizzare impianti che hanno confermato una scarsa disponibilità di aree nel territorio comunale idonee per dimensioni, destinazione e conformazione per la realizzazione, in tempi brevi, degli impianti necessari all'evoluzione impiantistica del ciclo dei rifiuti;

IMPEGNA SINDACO - GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- **Richiedere** ad AMIU una relazione entro Novembre 2015 circa l'individuazione di aree idonee per l'impiantistica ricadenti nei Comuni della Città Metropolitana compresa Genova;
- **Relazione** della Giunta Comunale relativa alle procedure autorizzative delle aree individuate a Genova.

Proponente: Grillo (PdL)

ORDINE DEL GIORNO N. 23

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** che tutti i costi suppletivi, dovuti alla inefficienza di passate gestioni incapaci e ben remunerate, sono a carico degli incolpevoli cittadini;
- **Considerato inoltre** che una politica ambientale correttamente applicata porta:
 - ad un risparmio sui costi di gestione dei rifiuti;
 - ad una valorizzazione economica dei rifiuti incrementando la filiera del riciclo ed utilizzando le risorse energetiche che saranno messe a disposizione dalla futura impiantistica prevista da AMIU

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad una puntuale calendarizzazione e trasparenza delle azioni di quanto disposto nel presente provvedimento in tempi rapidissimi;

~~Alla riduzione del costo del servizio progressivamente~~ all'incremento della quantità di raccolta differenziata *ed che si debba tendere il + possibile alla riduzione dei costi del servizio*

I Consiglieri Comunali;

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso)

ORDINE DEL GIORNO N. 24

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** che nel Comune di Genova le isole ecologiche sono solo 4 e posizionate in tre Municipi (Valpolcevera, Media Valbisagno e Ponente);

Impegna il Sindaco e la Giunta

A considerare di realizzare isole ecologiche anche in altri Municipi per agevolare ed incentivare i cittadini allo smaltimento di rifiuti ingombranti e pericolosi di provenienza domestica

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso)

ORDINE DEL GIORNO N. 25

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considerato** che il piano regionale dei rifiuti pone l'obbligo del raggiungimento del 50% di raccolta differenziata entro il 2016 ed il 65% entro il 2020;
- **Rilevato** che nel territorio del Comune di Genova la raccolta differenziata è diminuita dal 36% del 2014 al 33-34% del 2015

Evidenziato che:

- il Consiglio Comunale nella seduta del 05 Novembre 2013 ha approvato un odg di implementazione dell'utilizzo di cassonetti apribili con chiave elettronica personale, disatteso per quanto riguarda il dispositivo stesso;
- La raccolta differenziata dei rifiuti organici domestici si effettua solo nei quartieri di Pontedecimo, Sestri Ponente, Voltri e Valvarena

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad implementare in tempi brevi ed in tutto il territorio cittadino la raccolta dei rifiuti organici domestici.
Ad intraprendere ogni iniziativa atta ad incentivare la raccolta differenziata anche con un sistema di tassazione basato su incentivi premianti per chi attua una gestione dei rifiuti domestici virtuosa e penalizzanti per chi non la attua.

Ad effettuare maggiori controlli ed applicare le sanzioni previste per chi abbandona rifiuti ingombranti per strada.

Proponenti: Musso V., Musso E., Salemi (Lista Enrico Musso)

ORDINE DEL GIORNO N. 26

Considerate le prescrizioni nei confronti di Amiu relative all'obbligo di depurazione del percolato fuoriuscente dalla discarica di Scarpino e gli inquinamenti del rio Cassinelle e Chiaravagna,

si impegna il Sindaco e la Giunta

a dare mandato ad Amiu affinché:

- si rispetti, nella scelta del luogo per la costruzione del depuratore, la distanza dalle case necessaria per evitare qualsiasi forma di interferenza, concordando con gli abitanti, e preferendo la posizione in discarica stessa, o nelle immediate vicinanze del fondo discarica;
- ad adattare il "percolatodotto" che convoglia il percolato a fondo valle al doppio delle massime portate rilevate nel 2014 quale garanzia di sicurezza per l'ambiente;

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 stelle)

ORDINE DEL GIORNO N. 27

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a promuovere accordi di collaborazione con le associazioni degli amministratori condominiali al fine di ottimizzare e promuovere la raccolta differenziata.

Proponenti: Campora, Grillo, Lauro, Balleari (PdL); Baroni (Gruppo Misto)

ORDINE DEL GIORNO N. 28

Oggetto: ordine del giorno delibera nuovo ciclo dei rifiuti

Impegno di promuovere con Regione Liguria e Ministero
~~Si richiede di inserire le linee guida del nuovo ciclo rifiuti~~ un piano di azione concordato con la grande e media distribuzione sulla riduzione alla fonte del rifiuto.

Proponente: Putti (Movimento 5 stelle)

ORDINE DEL GIORNO N. 29

Oggetto: ordine del giorno delibera nuovo ciclo dei rifiuti

Impegno a promuovere azioni coerenti con
~~Si richiede di inserire le linee guida di un piano di azione concordato con~~
del principio PAYT nel nuovo ciclo dei rifiuti.

Proponente: Putti (Movimento 5 stelle)

ORDINE DEL GIORNO N. 30

Oggetto: ordine del giorno delibera nuovo ciclo dei rifiuti

impegno a
Si richiede di avviare una forte campagna di Promozione dei Green Public Procurement (acquisti pubblici verdi all'interno dell'Amministrazione Comunale).

Proponente: Putti (Movimento 5 stelle)

ORDINE DEL GIORNO N. 31

Oggetto: ordine del giorno delibera nuovo ciclo dei rifiuti

impegna ad
Si ~~richiede~~ di inserire nelle linee guida del nuovo ciclo rifiuti entro 6 mesi le indicazioni di nuove 5 aree da dedicarsi ad isole ecologiche equidistribuite sul territorio cittadino.

Proponente: Putti (Movimento 5 stelle)

ORDINE DEL GIORNO N. 32

Oggetto: ordine del giorno delibera nuovo ciclo dei rifiuti

Si richiede di avviare :

-Minimizzazione dei rifiuti cartacei (Pubblica Amministrazione e non solo)

- Progetto ecovolontari

- Collaborazione con università e scuole

- Progetto ecofeste

- Promozione utilizzo pannolini ecocompatibili

- Allungamento di vita dei beni durevole ed ingombranti

- Compostaggio

- Progetto ecoristorazione

- Progetto riduzione dei rifiuti nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO)

Proponente: Putti (Movimento 5 stelle)

ORDINE DEL GIORNO N. 33

Genova 15 luglio 2015

Si impegna il Sindaco e la Giunta a dare mandato ad Amiu per iniziare entro il 2015 un sistema di raccolta differenziata con il sistema Porta a Porta, ~~unico valido~~ per il raggiungimento delle percentuali di differenziata a norma di legge (65%), ~~completandone la~~ *um*
> diffusione in ~~tutta~~ la città entro il 2016. *forwards*

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 stelle)

EMENDAMENTO N. 1

A pagina 6 della delibera, punto 2, cambiare e aggiungere il testo come indicato:

2. di ritenere che il piano proposto da Amiu non configuri una soluzione ottimale per il problema dei rifiuti a Genova, e che sia necessario completarlo **escludendo come scelta politica la chiusura del ciclo a caldo anche fuori regione**, sia come RSU indifferenziato che anche attraverso la produzione di CSS, preferendo a tali strategie quella della **Rifiuti Zero con recupero di materia**, senza impianti di digestione anaerobica, con implementazione immediata di un sistema di raccolta differenziata moderno, il raggiungimento del 65% di differenziazione entro il 2016, l'uso di discariche anche esterne alla regione per il residuo secco della separazione dell'indifferenziata per il residuo indifferenziabile, il compostaggio delle frazioni umide sia da differenziata che da indifferenziata separata, il recupero di materia dal secco proveniente da separazione dell'indifferenziato.

2 bis. Di ritenere che l'uso della discarica di Scarpino per la costruzione di impianti di trattamento non costituisce una scelta compatibile con i pericoli di instabilità dei terreni, per cui si ritiene di ricercare un terreno che unifichi i trattamenti, destinato al trattamento dell'umido da differenziata, per ospitare un impianto di compostaggio aerobico cittadino al posto del prospettato digestore anaerobico e un impianto di separazione secco/umido come prospettato a Scarpino ma da realizzarsi nella stessa area del compostatore.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Movimento 5 stelle)

EMENDAMENTO N. 2

A pag. 2 aggiungere prima di "Vista la deliberazione":

Premesso che si ritiene opportuno mettere in campo tutte le azioni di comunicazione e organizzative, compresa la transizione a una tariffazione puntuale proporzionale alla produzione di rifiuti indifferenziati, volta almeno al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge (65%);

Considerato che si ritiene necessario mettere in campo tutte le azioni per arrivare a una riduzione dei R.S.U. incentivando il riuso e disincentivando i "vuoti a perdere".

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

A pag. 4 punto 1 paragrafo a) modificare:

“impianto di trattamento dell'organico: capacità di trattamento stimata in 100.000 ton/anno con una capacità modulare espandibile fino a 160.000 ton/anno (sia l'organico proveniente da RD che quello proveniente da separazione da rifiuto indifferenziato trattati in moduli distinti). L'area dovrà essere di circa 36.000 mq. Tale impianto deve produrre compost di qualità da immettere sul mercato agricolo (per l'organico derivante da raccolta differenziata) o da essere usato per rinaturalizzazione dei versanti (per l'organico stabilizzato proveniente da separazione secco umido).

A pag. 4 punto 2 paragrafo b) modificare

“impianti per il trattamento residuo secco: capacità trattamento stimata in 100.000 ton/anno.

A pag 5 punto 1 capoverso 1° modificare:

la frazione residua sarà smaltita in impianti terzi fino all'attivazione di impianti che realizzano l'obiettivo prioritario di ottimizzare il recupero di materia da avviare al riciclo

Proponente: Bruno (FdS)

EMENDAMENTO N. 3

a) Inserire nell'impegnativa il punto 6 :

“ 6 .di dare mandato ad AMIU affinché la raccolta differenziata dell'umido nel territorio del Municipio IV Media Val Bisagno e V Media Val Polcevera venga avviata entro ~~dicembre 2015~~;
MARZO 2016

b) Inserire nell'impegnativa il punto 7 :

“7. di prevedere il ridimensionamento dell'impianto di Volpara contestualmente all'avvio dei nuovi impianti in coerenza con le indicazioni della delibera n. 11 del 24/01/2006 , della delibera n.27 del 17/07/2014 riconfermando la necessità di un riequilibrio della Valbisagno che possa continuare con la riduzione dei servizi AMIU in vallata, avvalorando una nuova prospettiva che ~~vada al superamento del sito della Volpara, in sintonia con la volontà del Consiglio Municipale e dei cittadini che lo stesso rappresenta~~”; PERSEGUIA L'OBIETTIVO DEL PROGRESSIVO SUPERAMENTO DEL SITO DELLA VOLPARA.

Inserire nell'impegnativa il punto 8 :

“8. di dare mandato alla Giunta affinché sottoponga, entro il 30/09/2015, al Consiglio Comunale una proposta di delibera per la costituzione di un Osservatorio di Cittadinanza Attiva al fine di coinvolgere soggetti di rappresentanza dei cittadini, degli utenti e delle parti sociali, e quindi quale soggetto attore del processo di misurazione della performance di AMIU per una valutazione dell'attività, nell'ottica della creazione di valore per il cittadino/utente attraverso indicatori quantitativi e qualitativi dei servizi offerti, accesso alle informazioni ed alla disponibilità del servizio, reattività della struttura organizzativa”;

Proponente: Malatesta (Gruppo Misto)

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

EMENDAMENTO N. 4

Inserire dopo il terzo capoverso delle premesse "....rialzo (Campi) e Volpara" ;

Il seguente capoverso :

- ✓ a) • ottimizzare, in area Volpara, l'impianto di pressurizzazione e considerare altre ipotesi tecniche al fine di eliminare i miasmi provenienti dall'impianto esistente (~~p.e. innalzamento muro~~); *Mod.*

Inserire nell'impegnativa dopo il punto 4 "....rialzo (Campi) e Volpara ; "

- b) **Punto 4 bis** "ottimizzare, in area Volpara, l'impianto di pressurizzazione e considerare altre ipotesi tecniche al fine di eliminare i miasmi provenienti dall'impianto esistente (~~p.e. innalzamento muro~~)" *Mod.*

Proponente: Malatesta (Gruppo Misto)

EMENDAMENTO N. 5

- a) Nella parte illustrativa alla pagina 4 aggiungere, prima dell'ultimo capoverso:

Sulla base di quanto sopra l'Amministrazione Comunale deve in prima istanza valutare se nel territorio Comunale esistano aree di proprietà pubblica, in contesti adeguatamente infrastrutturati e compatibili urbanisticamente, idonee alla realizzazione degli impianti, con l'obiettivo di contrarre i tempi di realizzazione degli stessi; minimizzare i costi logistici e di acquisto sostenuti da AMIU e massimizzare il valore impiantistico e patrimoniale di AMIU.

In seconda, subordinata istanza, qualora una o entrambe le aree di cui sopra non fossero comprese nel Comune di Genova dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

OK - i tempi di acquisizione e di progettazione di realizzazione degli impianti dovranno essere compatibili con le scadenze indicate nella presente Delibera e non dovranno essere in alcun modo motivo di richieste di deroghe o proroghe da parte di AMIU e/o del Comune di Genova;

- i costi di acquisizione e/o di affitto delle aree e i costi logistici derivanti dalla collocazione degli impianti fuori comune dovranno essere compatibili con il Piano Economico e Finanziario di AMIU approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 29 dell'8 luglio 2015 *e non pesare in alcun modo sulla TARI.* *crea un impatto = **

Conseguente modificare il punto 1 del penultimo capoverso della pg. 4 delle premesse:

- b) 1. [... *OMISSIS* ...] ... per contrarre i tempi di realizzazione dell'impianto **e preferibilmente anche** *OK*
[...*OMISSIS*...]

Conseguentemente modificare il comma 2 punto b) dell'Articolo 1 del dispositivo:

- c) a) [... *OMISSIS* ...] ... per contrarre i tempi di realizzazione dell'impianto **e preferibilmente anche** *OK*
[...*OMISSIS*...]

d) Conseguentemente sostituire l'attuale punto 3 del dispositivo: *OK*

✓ e avere un impatto sulla TARI non superiore a quello previsto in caso di collocazione degli impianti sul territorio del Comune.

Gruppo Consiliare Partito Democratico
Via Garibaldi, 14 - I-16124 Genova - tel.: 010 5572601/2707 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

di stabilire che per dare attuazione a punto 1. l'Amministrazione dovrà valutare prioritariamente se nel territorio Comunale esistono aree di proprietà pubblica, in contesti adeguatamente infrastrutturati e compatibili urbanisticamente, idonee alla realizzazione degli impianti, con l'obiettivo di contrarre i tempi di realizzazione degli stessi; minimizzare i costi logistici e di acquisto sostenuti da AMIU e massimizzare il valore impiantistico e patrimoniale di AMIU.

Qualora non si individuassero le aree nel Comune di Genova di dare mandato ad AMIU affinché acquisisca la disponibilità di aree aventi le predette caratteristiche e che comunque dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- i tempi di acquisizione e di progettazione di realizzazione degli impianti dovranno essere compatibili con le scadenze indicate nella presente Delibera e non dovranno essere in alcun modo motivo di richieste di deroghe o proroghe da parte di AMIU e/o del Comune di Genova;

- i costi di acquisizione e/o di affitto delle aree e i costi logistici derivanti dalla collocazione degli impianti fuori comune dovranno essere compatibili con il Piano Economico e Finanziario di AMIU approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 29 dell'8 luglio 2015 e ~~non pesare in alcun modo sulla TARI.~~

Proponenti: Farello, Vassallo, Russo (Pd)

EMENDAMENTO N. 6

Aggiungere un nuovo punto 4. Nel dispositivo:

4. di garantire che il mandato di cui sopra sia assolto entro e non oltre il 31 dicembre 2015 e a riferire sull'andamento delle attività della Civica Amministrazione e di AMIU con scadenza mensile alle competenti Commissioni Consiliari.

Proponente: Farello (Pd)

EMENDAMENTO N. 7

Nella parte illustrativa alla pagina 5 aggiungere in incipit un nuovo capoverso:

Determinato che l'ingresso in AMIU di partner, come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 12/5/2015 dovrà garantire lo sviluppo di questo assetto impiantistico salvo la valutazione di sinergie che comportino maggiori risultati sia come efficienza produttiva, sia come costi del ciclo sia come sostenibilità dei costi e degli investimenti rispetto al minor impatto possibile sulla tariffa.

Conseguentemente aggiungere un punto 5 del dispositivo:

5. di determinare che l'ingresso in AMIU di partner, come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 12/5/2015 dovrà garantire lo sviluppo di questo assetto impiantistico salvo la valutazione di sinergie che comportino maggiori risultati sia come efficienza produttiva, sia come costi del ciclo sia come sostenibilità dei costi e degli investimenti rispetto al minor impatto possibile sulla tariffa.

Proponente: Farello (Pd)

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 2, n. 7, n. 8, n. 9, n. 10, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 21, n. 22 alla proposta n. 26: approvati con 30 voti favorevoli, 3 voti contrari (Anzalone; Caratozzolo; Gozzi), 1 astenuto (Mazzei).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 6, n. 18, n. 19 alla proposta n. 26: approvati con 29 voti favorevoli, 5 voti contrari (FdS; Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 3, n. 4, n. 5, n. 11, n. 20 alla proposta n. 26: approvati con 29 voti favorevoli, 7 astenuti (Gozzi; Mazzei; FdS; Bruno; Movimento 5 Stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 17 alla proposta n. 26: approvato con 19 voti favorevoli, 16 voti contrari (Doria; Chessa; Malatesta; Pd; Lista Marco Doria), 1 astenuto (Campora).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 23 alla proposta n. 26: approvato con 28 voti favorevoli, 1 astenuto (Campora).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 24 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 25 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 26 alla proposta n. 26: respinto con 10 voti favorevoli, 21 voti contrari (Doria; Anzalone; Caratozzolo; De Benedictis; Malatesta; Pd; SeL; Lista Marco Doria; UdC), 3 astenuti (PdL: Balleari, Campora, Lauro).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 27 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 28 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 29 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 30 alla proposta n. 26: approvato con 32 voti favorevoli, 1 voto contrario (Pastorino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 31 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 32 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 33 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento n. 1 alla proposta n. 26: respinto con 6 voti favorevoli, 19 voti contrari (Doria; Anzalone; Caratozzolo; Chessa; De Benedictis; Pd; Lista Marco Doria; UdC), 7 astenuti (Mazzei: PdL: Balleari, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi; FdS: Bruno; LnL: Piana).

Esito della votazione dell'emendamento n. 2 alla proposta n. 26: respinto con 6 voti favorevoli, 21 voti contrari (Doria; Anzalone; Campora; Caratozzolo; Chessa; De Benedictis; Malatesta; Pd; Lista Marco Doria; UdC), 7 astenuti (Gozzi; PdL: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi; LnL: Piana).

Esito della votazione dell'emendamento n. 3 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento n. 4 alla proposta n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento n. 5 alla proposta n. 26: approvato con 23 voti favorevoli, 1 voto contrario (Grillo), 11 astenuti (Mazzei; PdL: Balleari, Campora, Lauro; Movimento 5 Stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi; LnL: Piana).

Esito della votazione dell'emendamento n. 6 alla proposta n. 26: approvato con 27 voti favorevoli, 1 voto contrario (Putti), 7 astenuti (Mazzei; Movimento 5 Stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi; LnL: Piana).

Esito della votazione dell'emendamento n. 7 alla proposta n. 26: approvato con 20 voti favorevoli, 7 voti contrari (Grillo; Pastorino; FdS; Movimento 5 Stelle), 9 astenuti (Gozzi; Malatesta; Mazzei; PdL: Balleari, Campora, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi; LnL: Piana).

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo ora alle dichiarazioni di voto sulla delibera.

Campora, dichiarazione di voto.

CAMPORA (PdL)

Intanto sono curioso di come si darà attuazione all'ordine del giorno n. 17, che ho visto che è stato approvato dal Consiglio. Mi incuriosisce molto cosa accadrà.

Tornando al merito della delibera, come gruppo abbiamo sempre criticato in questi anni la gestione del ciclo dei rifiuti da parte delle diverse Amministrazioni che si sono succedute negli ultimi vent'anni.

Il risultato è innanzi a tutti, è una gestione fallimentare che pesa sui cittadini genovesi. Però, crediamo anche e auspichiamo che guardando avanti la situazione non possa che migliorare, rispetto al punto che abbiamo raggiunto in questi mesi. Un punto molto basso, soprattutto per quanto riguarda la differenziata.

Abbiamo apprezzato, assessore Porcile, il fatto che comunque abbia accolto il contributo che il gruppo del Popolo della Libertà ha portato oggi in Consiglio comunale. Abbiamo apprezzato il punto n. 4, che è il punto che supera la previsione degli impianti aziendali di pressatura a Rialzo e soprattutto nel sito della Volpara e gli emendamenti n. 3 e n. 4 che sono stati presentati dal consigliere Malatesta e sono stati approvati dal Consiglio comunale.

Noi non condividiamo le scelte dell'Amministrazione, ma nel contempo, tenuto conto di questi elementi cui ho accennato e auspicando anche una collaborazione ampia, a trecentosessanta gradi, anche con la Giunta regionale, soprattutto in questo campo e credo che potrà essere una collaborazione proficua nell'interesse della nostra città, come gruppo ci asteniamo. Grazie.

Dalle ore 17.20 presiede il V. Presidente C. Nicolella.

NICOLELLA – PRESIDENTE

Grazie consigliere Campora.

La parola al consigliere Piana per dichiarazione di voto.

PIANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie Presidente. Innanzitutto una questione di forma, perché oggi siamo qui sostanzialmente a modificare una delibera di Consiglio comunale attraverso un atto che formalmente è una presa d'atto di una proposta di assetto impiantistico elaborata da una società partecipata, della quale la maggioranza del Consiglio comunale vorrebbe sostituire i vertici.

Questa è una delibera che dimostra come non solo l'azienda, ma anche questa Amministrazione comunale, è assolutamente inadatta a gestire il ciclo dei rifiuti e a conferma di quanto sostengo ci sono anche gli emendamenti presentati dal partito di maggioranza di quest'Aula, che hanno cercato, in corso d'opera, di portare dei correttivi relativi all'individuazione delle aree, ai tempi nei quali queste aree devono essere individuate, alla capacità aziendale, perché si è ritenuto di dover intervenire anche in questo atto, facendo riferimento a partner esterni, a conferma della mancanza di fiducia sia sui vertici che sulle potenzialità aziendali e sui tempi nei quali si dovrebbero realizzare questi impianti.

È inverosimile che siamo qui ad accettare delle specifiche tecniche, senza fare quello che l'Amministrazione avrebbe dovuto fare, di sua competenza, cioè individuare delle aree.

Abbiamo votato oggi il Piano urbanistico; poteva essere quello un contesto nel quale, in tre anni di dibattito, si sarebbero potuti individuare sul territorio del nostro Comune gli spazi negli quali poter sviluppare quelli che sembrano essere gli strumenti più idonei per la gestione di un ciclo dei rifiuti appropriato.

Per tutti questi motivi il nostro voto sarà quindi contrario e mi auguro che davvero questa Amministrazione faccia una valutazione che parta dalla maggioranza scaturita da quest'Aula oggi nei confronti dei vertici aziendali; valutazione che credo sempre più di frequente, in questi ultimi periodi, si verifica in quest'Aula, mossa anche nei confronti della Giunta e del Sindaco e che quindi qualche cosa succeda. Sarebbe forse auspicabile per Genova che andassimo a casa tutti molto velocemente e dessimo la possibilità ai cittadini di fare delle scelte di altra natura.

NICOLELLA – PRESIDENTE

Consigliere Farello, per dichiarazione di voto.

FARELLO (Pd)

Grazie Presidente. Questa, da molti punti di vista, è una delibera con forti connotazioni tecniche, nel senso che necessità di questa delibera è stata provocata da due eventi: il primo esogeno alle scelte del Consiglio comunale, ovvero una scelta in corso d'opera della Regione Liguria nella precedente legislatura, di cambiare i criteri di valutazione di alcuni impianti che possono essere realizzati e devono essere realizzati all'interno del ciclo dei rifiuti, che hanno portato l'amministrazione e la sua azienda a dover adeguare le proprie linee di indirizzo dell'anno scorso a una nuova situazione normativa.

Nello stesso tempo, è vero, e noi abbiamo anche proposto uno dei tre emendamenti che sono stati sottoscritti dal Partito Democratico, che in questo anno quello che era totalmente in disponibilità dell'Amministrazione comunale, ovvero l'individuazione delle aree su cui fare gli impianti, che noi abbiamo condiviso e approvato, è un ritardo che è maturato all'interno di questa Amministrazione e che deve essere velocemente recuperato.

Nello stesso tempo, però, questa delibera, con la discussione che ha avuto, sia in Commissione, sia in Consiglio comunale, sia con le proposte di emendamenti, sia quelli accettati che quelli respinti, ha assunto un valore politico, a nostro avviso, in due sensi.

Il primo: mentre noi, come Partito Democratico del Comune di Genova e del Consiglio comunale di Genova abbiamo più volte sottolineato, o evidenziato – usiamo il termine vogliamo – la nostra discordanza di opinioni sulla pianificazione regionale sul trasporto pubblico locale, dobbiamo invece dire che nonostante si sia arrivati alla fine della legislatura regionale precedente, l'apparato normativo regionale che è stato prodotto alla fine della legislatura regionale precedente, è un

apparato legislativo in cui, sostanzialmente, riconosciamo la costruzione di una posizione utile per il territorio del Comune dell'area metropolitana di Genova e condivisa con le posizioni del Comune di Genova. Una volontà di ulteriore revisione di quella strumentazione regionale pensiamo che possa portare a un ulteriore stravolgimento di una linea faticosamente costruita sul territorio genovese, sicuramente con ritardo, sicuramente con inerzia, sicuramente con contraddizioni, ma che oggi ha almeno il pregio di essere consolidata, di ricevere il consenso della maggioranza di questo Consiglio comunale e di avere il sostegno anche, cioè l'inveramento all'interno di un piano industriale della nostra azienda.

Quindi, se collaborazione ci deve essere, a nostro avviso ci deve essere all'interno del quadro dato e questa delibera ha il merito di rafforzare quell'indirizzo e quella collocazione.

Questa delibera ha assunto un secondo merito, che non è tecnico, ma è politico; l'Amministrazione, a questo punto, ha ben chiara la situazione, dando il proprio parere favorevole ad alcuni degli emendamenti proposti e dando il parere contrario all'emendamento n. 1 e raccogliendo su quegli emendamenti un'adesione alla linea proposta dall'Amministrazione, ormai è chiara una cosa: il problema non era, per una parte della città, che è rappresentata in quest'Aula, l'impianto di termovalorizzatore, perché non c'è più nella nostra pianificazione e nessuno ce lo vuole rimettere, così almeno siamo chiari. Nessuno ce lo vuole rimettere.

Il problema – è emerso oggi chiaramente – sono gli impianti, qualunque tipo di impianto. E giustamente l'Amministrazione comunale ha respinto un emendamento che stravolgeva l'impianto dell'anno scorso, riproposto con la delibera di oggi, che dice due cose molto semplici, insieme a un altro ordine del giorno, emendamento, che è stato respinto. È stato detto: «Non concludiamo il ciclo di impianti a caldo nemmeno se sono fuori dal nostro territorio, ma se ci sono delle discariche da usare fuori dal nostro territorio, usiamole».

Quindi la soluzione ambientalista del ciclo dei rifiuti è quella di usare le discariche, che notoriamente sono il vero vulnus di qualunque tipo di politica ambientalmente sostenibile sui rifiuti. Il problema che abbiamo a Genova, quello di avere la nostra discarica chiusa, non è solo ed esclusivamente il problema che quella discarica è andata in crisi dal punto di vista tecnico, ma che qualcuno, politicamente sbagliando – e io lo ripeto, l'ho già detto e lo ripeto, con la nostra grave corresponsabilità – si è seduto sulla discarica in proroga e ha gestito il ciclo sulla base di una proroga che si presumeva infinita e infinita una proroga non lo è mai, nemmeno in Italia. Ma come non esiste una politica ambientalmente sostenibile sui rifiuti basata esclusivamente sull'impiantistica, non esiste una politica ambientalmente sostenibile sui rifiuti senza impiantistica.

Allora, il messaggio che arriva molto chiaro e il discrimine di oggi è netto: l'Amministrazione ha la definitiva conferma che oggi c'è in questo Consiglio comunale una maggioranza politica, penso che si esprimerà con il voto alla delibera, che è d'accordo su un'impostazione impiantistica di gestione del ciclo e di sostenibilità industriale. Ci sono tutti e tre questi elementi.

Dal momento in cui questa maggioranza politica, questo consenso politico c'è ed è concretizzato, l'Amministrazione ha un solo dovere: applicare questa volontà in maniera più rapida, più incisiva, più netta di quanto sia stato fatto sino ad oggi.

Dalle ore 17.30 presiede il V. Presidente G. Guerello.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono altri che vogliono esprimere la dichiarazione di voto?

Pignone.

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

Esprimendo, ovviamente, parere favorevole a questa delibera, io ricordo qui che questa non sarà certa l'ultima portata in questo Consiglio, ma sicuramente questa delibera, per l'ennesima volta, pone delle condizioni che vedono un'indicazione unica, coerente, con questa Amministrazione.

Quanto appena detto dal capogruppo del Partito Democratico, io credo che sia assolutamente condivisibile. Mai nessuno ha pensato che un ciclo dei rifiuti potesse essere chiuso solamente con il servizio della raccolta differenziata, come spesso si sostiene, ma che ci voglia un impegno importante su un'impiantistica oggi condivisa anche da quelle che sono le associazioni ambientaliste, cioè quell'impiantistica a freddo che vede nella biodigestione, in qualche maniera, e con la costituzione del compost e la separazione finalizzata al recupero della materia, il fine della missione del ciclo dei rifiuti.

Io credo che questo sia un salto culturale importante, che vede però questa città, proprio perché forse è arrivata anche in ritardo nel servizio della raccolta differenziata, potrebbe essere veramente prima a livello europeo in quel che nel piano industriale di Amiu è ben definito, ovvero finalizzare quest'azienda Amiu e questa Amministrazione a un ciclo economico che è quella che noi chiamiamo economia circolare.

Mai come oggi io vedo questa possibilità e questa realizzazione. Quello che è descritto in questa delibera, però, vede dei punti deboli, che secondo me sono risolvibili nelle prossime settimane, nei prossimi mesi. C'è bisogno di trovare le aree, c'è bisogno di avviare quanto prima la costruzione di questa impiantistica, ma nello stesso tempo in questa delibera – e lo ricordo – c'è un impegno che entro quest'anno questa Amministrazione deve portare in quest'Aula la definizione delle isole ecologiche per ogni Municipio. Sto qui a sostenerlo e a sollecitarlo nuovamente, ma in questa delibera è scritto questo. C'è un'iniziativa, da parte di questa Amministrazione, condivisa anche oltre questa maggioranza.

Per cui, ritengo importante e doveroso mantenere questa posizione e pertanto io sosterrò questa e le prossime delibere che andranno in questa direzione. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola per dichiarazione di voto al consigliere Pastorino.

PASTORINO (SEL)

Grazie. Io parto dall'ordine del giorno n. 17, che la dice lunga su cosa pensi quest'Aula del management di Amiu. Ho subito consegnato l'ordine del giorno ai rappresentanti sindacali, perché lo portino al management. Questo io lo pensavo già, appena ci siamo insediati, lo pensavo già allora. E insieme al capogruppo della lista Doria, Pignone, siamo andati dal Sindaco a dirgli che non avevamo fiducia in quel management. Ma ci ha pensato il procuratore di Lecce a rimuoverli, perché politicamente sarebbero rimasti.

Così siamo arrivati ad oggi e finalmente anche il Consiglio comunale sta dicendo all'azienda che non si può andare avanti così.

Praticamente un anno fa avevamo votato la stessa delibera di oggi, con siti diversi, promettendo ai cittadini della Val Bisagno delle compensazioni in cambio di quella servitù. Le compensazioni non sono state fatte, la servitù c'è, non c'è questo pezzo di servitù, ma c'è lo stesso.

Nel frattempo, siamo stati fermi un anno. Il nuovo amministratore di Amiu, nelle vacanze di Natale, siccome c'era l'emergenza, ha consigliato, come rimedio, sui giornali, di tenersi la spazzatura a casa. Questo la dice lunga sulla capacità.

Adesso, questa delibera, per cui io ho votato a favore l'anno scorso, dopo il percorso in Commissione, oggi mi trovo il settimo emendamento che parla di partner e di vendita di Amiu, che non mi trova d'accordo. E non c'entra niente con questa delibera, non è stato concordato neanche in Commissione. Quindi mi trovo nelle condizioni, per coerenza politica, a votare contro. Perché ho votato a favore della delibera l'anno scorso, non è più la stessa, è stata cambiata con riferimento a partner e a cessione di quote. Io non sono d'accordo, quindi voterò contro.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Non è stato semplice, per noi, come gruppo, decidere cosa votare rispetto a questa delibera perché, come sempre, scegliamo di votare entrando nel merito della delibera in sé e non sulla base di chi la presenta.

Questa delibera diciamo che ha due anime. Da un lato raccoglie quella che è l'intenzione di una parte della maggioranza di fare un investimento deciso sul cambiamento di pensiero attorno al ciclo dei rifiuti, quindi si parla, in qualche modo, di economia circolare del rifiuto. Si vuole provare a raccogliere delle sfide che già in altre città italiane sono state lanciate, raccolte e si stanno combattendo per riuscire a portare la raccolta differenziata, quindi la gestione del ciclo dei rifiuti verso direzioni più moderne, innovative, ma anche più rispettose di quello che è il nostro mondo, che è finito e questo ce lo restituisce la gestione dei rifiuti.

Da questo punto di vista noi eravamo interessati a questo percorso. Dall'altra, però, raccoglie due istanze diverse, che invece faticiamo a inserire all'interno di quella programmazione. La prima è un riferimento alla legge regionale, che comprendiamo e questo ci fa un po' desistere e titubare, comprendiamo che sia, in qualche modo, forzato l'accoglimento, o comunque il riferimento alla legge regionale, che prevede, sostanzialmente, la possibilità di produzione di CSS che, per nostro conto, rischia di far fallire il percorso legato all'economia circolare,

indirizzando verso soluzioni semplici, come può essere quella di bruciarli all'interno dei cementifici. Semplici dal punto di vista gestionale; meno dal punto di vista dell'impatto salutistico, perché sono ancora più pericolosi dei termovalorizzatori. Quindi questa è una prima cosa che ci faceva titubare.

La seconda cosa che ci ha fatto molto riflettere è l'emendamento a cui faceva riferimento Pastorino prima, sia per il riferimento così esplicito e forzato al partner esterno, sia perché, in qualche modo, si è presentata come un'opportunità di ribadire che le scelte le fa l'Amministrazione, o le ha già fatte il Consiglio comunale e la Giunta, ma in realtà ricorda che nel momento in cui qualcuno ci presentasse una soluzione più economica, o più remunerativa, per noi andrebbe bene. Potremmo cedere solo in quel caso, di fronte al denaro, che non è il nostro riferimento esclusivo, oggettivamente, e credo non lo debba essere come amministratori.

Ci sono queste due anime della delibera, che un po' faticiamo ad inquadrare in una stessa, perché sono fortemente in contrasto tra di loro.

Per cui, non volendo, da un lato, troncare un percorso virtuoso verso l'economia circolare che sta compiendo l'azienda e, in qualche modo, una parte della maggioranza e della Giunta, ma dall'altro condannando, invece, i tentativi di portare a galla il vecchio, ogni qualvolta proviamo ad allontanarlo, ci asterremo rispetto a questa delibera.

Esito della votazione della proposta n. 26: approvata con 19 voti favorevoli, 3 voti contrari (Pastorino; FdS; LnL), 11 astenuti (Gozzi; Mazzei; Movimento 5 Stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; PdL: Campora, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi).

GUERELLO – PRESIDENTE

Prego, Putti, mozione d'ordine.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Volevo chiedere se potevamo fare una rapida Conferenza capigruppo sull'ordine dei lavori.

GUERELLO – PRESIDENTE

D'accordo. Rapida sul serio. La facciamo immediatamente.

Facciamo cinque minuti di questa Conferenza capigruppo. L'abbiamo sempre data, colleghi. Abbiamo detto breve.

(Dalle ore 17.43 alle ore 17.49 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

Prima di riprendere, vedo che mi chiede la parola la consigliera Lauro.

LAURO (PdL)

Presidente, noi, come gruppo, siamo veramente scandalizzati dall'atteggiamento teatrale dei 5 stelle. Siamo stufo di essere presi in giro da un gruppo che lavora soltanto per visibilità e non per contenuti. Siamo veramente schifati politicamente e siamo stufo...

GUERELLO – PRESIDENTE

Collega, non mi sembra una mozione d'ordine.

LAURO (PdL)

No, mi dispiace, Presidente!

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi sembra un'espressione di sentimenti, diciamo così.

LAURO (PdL)

No, no, no, mi dispiace, ma qua stiamo lavorando seriamente! I capigruppo è stato un evento ridicolo!

Quindi, per piacere, l'Aula è Aula e non andiamo dietro ad effetti teatrali inutili!

GUERELLO – PRESIDENTE

Questa era un'espressione di sentimenti, per cui darò la replica a Putti.

Voglio segnalare che dal punto di vista dell'Aula, ogni volta che un Consigliere capogruppo ha chiesto una Conferenza capigruppo è sempre stata data...

(Intervento fuori microfono)

L'ha chiesto sull'ordine dei lavori, dopodiché abbiamo deciso che si proseguiva nell'ordine dei lavori.

Replica a Putti, solo perché c'è stata una espressione di sentimenti un po' forte. E poi conteniamo la chiusura di questo battibecco, chiamiamolo così.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io replico solamente questo: se la mia attività politica genera questo risentimento nella consigliera Lauro, posso andare a casa soddisfatto ogni volta. Grazie.

CCCXXXVI (44) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0238 – PROPOSTA N. 28 DEL 16/07/2015: «APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4 DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI COMPRESI NELLA PRIMA FASE DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DIFENSIVO SEICENTESCO E DELLE FORTIFICAZIONI ESTERNE».

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa proposta di delibera sono stati depositati due ordini del giorno, il primo a firma Grillo, cui do la parola.

GRILLO (PdL)

Abbiamo rilevato che alla bozza di accordo di valorizzazione, che poi è il documento che conta rispetto alla relazione, quanto previsto in alcuni articoli. I capoversi di alcuni articoli li ho riproposto nella parte descrittiva l'ordine del giorno. Per cui, mi limito, ovviamente, alle proposte di cui all'impegnativa.

Impegna Sindaco e Giunta ad informare la competente Commissione consiliare a partire da marzo 2016 o, se dovuto, il Consiglio comunale in merito ai seguenti articoli: Articolo 2 - Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale. Noi proponiamo che il Consiglio e la Commissione siano informati sulla eventuale partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

All'articolo 3 - Programmi e piani strategici di sviluppo, noi proponiamo, per le opere da realizzare, ovviamente, riferire circa i finanziamenti pubblici acquisiti o le procedure attivate.

All'articolo 4 - Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica, chiediamo di essere informati circa i provvedimenti adottati, atti a scongiurare, all'interno di questi beni, ovviamente, incendi, furti, decoro dell'immobile e spazi esterni, eventuali contratti sottoscritti con soggetti terzi, in quanto è previsto che anche i soggetti terzi possano partecipare a questo tipo di incombenze.

All'articolo 5 - Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale, proponiamo di essere informati circa i provvedimenti adottati previsti nell'articolo 5, che poi sono: pulitura e interventi di prima messa in sicurezza dei beni, adeguamento dell'accessibilità viaria, potenziamento del servizio di pubblico trasporto, pulitura dei principali sentieri, inserimenti di segnaletica e cartellonistica informativa.

All'articolo 6 - Criteri organizzativi e standard per la gestione dei beni, di essere informati circa i provvedimenti adottati o programmati, al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario gestionale, anche con l'apporto di soggetti concessionari.

All'articolo 7 - Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria, chiediamo informazioni circa i finanziamenti programmati dal Comune, Regione, nazionali, Comunità Europea e fondazioni. Sono tutti soggetti citati nel testo in premessa evidenziato.

All'articolo 8 - Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene, avere una formale comunicazione dopo 180 giorni del trasferimento dei beni e stipula degli appositi atti pubblici.

All'articolo 9 - Clausola di salvaguardia, chiediamo una copia della relazione annuale inviata al segretario regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali per la Liguria.

Abbiamo ripreso questi articoli, ritenendo che la pratica in sé è molto importante e condivisibile. Si tratta, però, poi di gestirla, considerato che alcuni beni, già in passato, gestiti o affidati in gestione da parte del Comune, non sempre hanno dato buoni risultati. Quindi chiediamo che il Consiglio sia ampiamente coinvolto, in modo particolare sugli articoli dell'accordo di valorizzazione che io ho citato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno n. 2, proposto da svariati Consiglieri comunali della lista Doria.

Lo illustra Nicolella. A lei la parola.

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno muove dal presupposto che negli obiettivi di valorizzazione del sistema difensivo seicentesco ci sia quello dell'ottimizzazione del trasporto, dell'accessibilità, con particolare riguardo all'incentivo del trasporto pubblico.

La zona immediatamente retrostante Genova, cioè le colline che accolgono i Forti, sono già, in qualche modo, servite da parte del sistema di trasporto verticale, costituito dalla funicolare Zecca-Righi, dalla cremagliera di Granarolo e in altra maniera dalla ferrovia Genova-Casella, che attraverso il versante sottostante la linea del Forte di Ponente.

Negli obiettivi di valorizzazione c'è esattamente quello di rendere i Forti, che hanno un potenziale dal punto di vista dell'acquisizione di nuovi spazi della nostra città, utilizzabili per scopi sia ricreativi, ludici, sportivi e costituisce un'importante attrattiva turistica... chi ci è stato e conosce la bellezza paesaggistica dei Forti può capire a cosa mi riferisco.

Con questo ordine del giorno chiediamo che prioritariamente, nella programmazione degli interventi fatti sui mezzi di trasporto per migliorare l'accessibilità ai Forti, vengano privilegiati gli interventi di manutenzione degli impianti già esistenti, di manutenzione e di messa in sicurezza, perché sappiamo che sono impianti estremamente belli, estremamente interessanti dal punto di vista storico e per gli espedienti ingegneristici che sfruttano, però, proprio per questo

motivo, per il motivo che attraversano territori estremamente impervi, sono estremamente delicati.

In questo momento la ferrovia Genova-Casella è ferma da anni. La Granarolo è ferma, mi sembra, da qualche giorno. Queste frequenti interruzioni di servizio interferiscono sull'uso, sia da parte dei cittadini genovesi che utilizzano questi sistemi per la loro mobilità giornaliera, sia da parte dei potenziali turisti che vengono assolutamente privati di quella che, invece, è un'attrattiva turistica della città.

Il trasporto verticale è una peculiarità di Genova, non solo dal punto di vista turistico, ma anche dal punto di vista turistico, può essere supportato.

Per cui, l'impegnativa è quella di programmare interventi che privilegino il mantenimento dell'esistente, anche se auspicabilmente, poi, con l'espansione del progetto e con l'insediamento delle attività che vengono profilate dall'accordo di programma, si potrà pensare, in secondo luogo, a impianti di nuova costruzione. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono interventi? No.

Do la parola alla Giunta per conoscere il parere su questi due documenti.

ASSESSORE PIAZZA

Sull'ordine del giorno n. 1 del consigliere Grillo, esprimiamo parere favorevole, considerandolo un emendamento. Invece di avere l'informativa da marzo 2016, per il fatto che comunque il processo di trasferimento si concluderà al termine del mese di settembre, inizio di ottobre, suggerisco di modificare in giugno 2016. Quindi l'ordine del giorno verrebbe accolto con la modifica «a partire da marzo 2016» in «a partire da giugno 2016».

GUERELLO – PRESIDENTE

Chiedo subito a Grillo, in diretta.

GRILLO (PdL)

Sì, accolgo la proposta dell'Assessore.

GUERELLO – PRESIDENTE

Bene. Allora c'è parere favorevole nel nuovo testo.

Sull'ordine del giorno n. 2? Parla Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Parere assolutamente favorevole, nel senso che, come abbiamo cercato di spiegare in Commissione, in generale l'approccio è quello di cercare un punto di equilibrio tra obiettivi molto ambiziosi, che hanno a che fare anche con l'accessibilità e con sistemi che consentano di portare su ai Forti numeri più significativi di persone, ma l'Amministrazione vuole darsi obiettivi anche di breve

e medio periodo realizzabili. E in questo contesto, la valorizzazione degli attuali sistemi di trasporto e condivido il fatto che gli stessi hanno anche un alto valore culturale e storico e sono, di per sé, degli oggetti da preservare e valorizzare, deve essere assolutamente prioritaria.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono contrari, penserei di votare insieme i due ordini del giorno. Non vi sono contrari.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta n. 28 del 16 Luglio 2015 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI COMPRESI NELLA PRIMA FASE DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DIFENSIVO SEICENTESCO E DELLE FORTIFICAZIONI ESTERNE.”

- Rilevato dalla bozza “Accordo di Valorizzazione”:

- **Articolo 2 – Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale**

Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., la valorizzazione sarà attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze anche attraverso la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

- **Articolo 3 – Programmi e piani strategici di sviluppo**

Il Programma di Valorizzazione definisce per ogni bene le modalità di 4 attuazione, gestione e finanziamento che si intendono attivare, sia per quanto concerne le opere da realizzare con finanziamenti pubblici che per quanto concerne gli interventi partecipati da privati.

Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione dei beni così come previsti nel Programma di Valorizzazione.

- **Articolo 4 – Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica**

Il soggetto beneficiario del trasferimento dei beni, inoltre, dovrà aver cura degli immobili trasferiti in modo da scongiurare ogni tipo di pericolo per la sua conservazione derivante da incendi, furti, vandalismi, mancata manutenzione; dovrà assicurare il decoro dell'immobile e degli spazi esterni, anche tramite forme contrattuali cogenti con i soggetti terzi coinvolti.

- **Articolo 5 – Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale**

Gli interventi previsti a carico del Comune di Genova sono:

- a) pulitura e interventi di prima messa in sicurezza dei beni;
- b) adeguamento dell'accessibilità viaria;
- c) potenziamento del servizio di trasporto pubblico;
- d) pulitura dei principali sentieri, inserimento di segnaletica e cartellonistica informativa;

Gli altri interventi previsti, potranno essere a carico di soggetti imprenditoriali privati, da individuare tramite procedure ad evidenza pubblica.

In ogni rapporto contrattuale con i privati saranno specificatamente dettagliati tutti gli obblighi che verranno trasferiti a carico del privato gestore del singolo servizio o attività, ferma restando la

piena e diretta ed esclusiva responsabilità del Comune di Genova nel garantire il rispetto di tutti i predetti obblighi.

- **Articolo 6 – Criteri organizzativi e standard per la gestione dei beni**
Il Comune di Genova si impegna a garantire l'equilibrio economico - finanziario degli oneri gestionali anche con l'apporto sostanziale dei soggetti concessionari o fruitori di servizi nel rispetto delle norme vigenti in materia.
- **Articolo 7 – Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria**
Gli interventi a carico del Comune di Genova saranno finanziati in parte con risorse di bilancio, anche attraverso la messa in rete /alienazione di immobili comunali, in parte ricorrendo a finanziamenti regionali o nazionali, a fondi comunitari, a contributi da parte di Fondazioni, ecc..
- **Articolo 8 – Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene**
Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà dei beni di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova, mediante la stipula di appositi atti pubblici nei quali saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.
- **Articolo 9 - Clausola di salvaguardia**
Per le finalità di cui al precedente comma 2, considerati i tempi necessari per l'attuazione del Programma di Valorizzazione oggetto del presente Accordo, il soggetto beneficiario del trasferimento provvederà a trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'intera durata di attuazione del Programma di Valorizzazione stesso, una relazione che illustri al Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria lo stato di avanzamento dell'iniziativa con riferimento al cronoprogramma contenuto nella documentazione allegata.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Informare la competente Commissione Consiliare a partire da Marzo 2016 o se dovuto il Consiglio Comunale in merito a:
- **Articolo 2 – Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale**
Eventuale partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.
- **Articolo 3 – Programmi e piani strategici di sviluppo**
Per le opere da realizzare i finanziamenti pubblici acquisiti o le procedure attivate.

9 luglio 2016

- **Articolo 4 – Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica**
Provvedimenti adottati atti a scongiurare incendi, furti, decoro dell'immobile e spazi esterni, eventuali contratti sottoscritti con i soggetti terzi.
- **Articolo 5 – Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale**
Provvedimenti adottati relativi a quanto previsto nell'art. 5.
- **Articolo 6 – Criteri organizzativi e standard per la gestione del beni**
Provvedimenti adottati o programmati al fine di garantire l'equilibrio economico - finanziario gestionale anche con l'apporto di soggetti concessionari.
- **Articolo 7 – Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria**
Finanziamenti programmati dal Comune, Regionali, Nazionali, Comunità Europea, Fondazioni.
- **Articolo 8 – Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene**
Formale comunicazione dopo 180 giorni del trasferimento dei beni, e stipula degli appositi atti pubblici.
- **Articolo 9 - Clausola di salvaguardia**
Copia della relazione annuale inviata al Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Liguria.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Considerato che:

- al fine di intraprendere il processo di valorizzazione del sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne e secondo le disposizioni di legge per l'acquisizione dei beni demaniali da parte degli Enti locali, la Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Liguria ha provveduto alla costituzione di un Tavolo Tecnico Operativo per la regione Liguria cui afferiscono l'Agenzia del Demanio, il Ministero per i Beni e le attività culturali ed il Comune di Genova;
- tra gli obiettivi di valorizzazione del sistema dei Forti è previsto un adeguato sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di trasporto pubblici di accesso alle aree di crinale, attraverso il miglioramento del sistema esistente e la collocazione di collegamenti di nuova costruzione;
- tale area è oggi servita da un sistema trasportistico costituito, oltre che ai mezzi su gomma, da impianti peculiari di estremo interesse dal punto storico ed ingegneristico: la funicolare Zecca-Righi, la cremagliera di Granarolo e la Ferrovia Genova-Casella;
- la peculiarità di tali impianti, che risiede nel valore storico, nelle soluzioni ingegneristiche adottate per la loro costruzione e nella impervietà del territorio che percorrono, è causa della loro vulnerabilità ed impone frequenti interventi di manutenzione con interruzioni anche molto prolungate del servizio;

Impegna Sindaco e Giunta:

- a promuovere prioritariamente, nell'ambito degli interventi sulle infrastrutture trasportistiche a servizio del sistema dei Forti, gli interventi di messa in sicurezza ed efficientamento degli impianti esistenti rispetto alla collocazione di sistemi di nuova costruzione;

Proponenti: Nicolella, Pignone, Pederzoli, Comparini, Gibelli (Lista Marco Doria)

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e n. 2 alla proposta n. 28: approvati all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 28: approvata con 32 voti favorevoli, 3 astenuti (Campora; Mazzei; LnL: Piana).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 28: concessa all'unanimità.

CCCXXXVII (45) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0243 – PROPOSTA N. 29 DEL 23/07/2015:
«BILANCIO 2015: RICOGNIZIONE A
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO».

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi è un documento a firma Grillo, cui do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (PdL)

La relazione cita il decreto legislativo con il quale è stato attribuito ai Comuni un contributo complessivo di 530 milioni di euro a ristoro del minor gettito derivante dall'applicazione della normativa Imu-Tasi e che l'ammontare spettante ad ogni singolo Comune deve essere stabilito con decreto del Ministero dell'Interno.

Chiediamo, con questo ordine del giorno, non appena verrà conosciuta l'entità destinata al Comune di Genova, che il Consiglio comunale sia informato.

ASSESSORE MICELI

Posso rispondere immediatamente perché due giorni fa è stata pubblicata sul sito del Ministero degli Interni la quota nell'ambito della ripartizione, spettante a Genova. Quindi posso risponderle da subito. La quota spettante a Genova dei 530 milioni è 20.835.000 euro, pari circa al 75% della dotazione dello scorso anno, quindi sono 7 milioni in meno rispetto allo scorso anno. Quindi 20.835.000 euro e abbiamo già cominciato e continueremo, poi, ovviamente, alla ripresa dei lavori a quella seconda tappa del bilancio, se ricordate, di imputazione di integrazione delle varie voci di spesa

GUERELLO – PRESIDENTE

La risposta direi che è esaustiva rispetto all'ordine del giorno.

Grillo, direi che lo ritira.

GRILLO (PdL)

Preso atto della dichiarazione dell'Assessore, che ringrazio, questi dati ci mancavano nel momento in cui abbiamo predisposto il documento, ritiro l'ordine del giorno.

SEGUE TESDTO ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 29 del 23 Luglio 2015 ad oggetto:

"BILANCIO 2015: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO."

- **Rilevato** dalla relazione:

Considerato che con D.L. 78/2015 è stato attribuito ai comuni un contributo di complessivi 530 milioni di euro a ristoro del minor gettito derivante dall'applicazione della normativa IMU/TASI e che l'ammontare spettante ad ogni singolo comune deve essere stabilito, con decreto del Ministero dell'Interno;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** al Consiglio Comunale l'ammontare del contributo per il Comune di Genova dopo l'emanazione del decreto del Ministero dell'Interno.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

L'ordine del giorno n. 1 viene ritirato dal proponente.

Esito della votazione della proposta n. 29: approvata con 25 voti favorevoli, 10 astenuti (Campora; Lauro; Mazzei; Movimento 5 Stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Enrico Musso: Musso E., Salemi; LnL: Piana).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 29: concessa all'unanimità.

CCCXXXVIII (46) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0245 – PROPOSTA N. 30 DEL 23/07/2015:
«CONFERIMENTO DI DIRITTI PATRIMONIALI SU
IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ ALLA
FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE».

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa proposta vi sono due ordini del giorno, entrambi di Grillo, cui do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (PdL)

Presidente, io do per letti e illustrati i due ordini del giorno, che richiamano la delibera del 2011, quando è avvenuto il conferimento di Villa Gruber al Carlo Felice. Quindi in quell'occasione venivano assunti determinati impegni, che hanno una stretta colleganza anche con la delibera odierna, che per quanto mi riguarda è condivisibile.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono interventi, do la parola alla Giunta.

ASSESSORE PIAZZA

Gli ordini del giorno proposti sono accoglibili.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono contrari, accorperei i due ordini del giorno in un'unica votazione.

Vedo che non vi sono dichiarazioni di voto.

Mozione d'ordine, prego.

(Intervento fuori microfono)

Cinque minuti di sospensione.

(Dalle ore 18.15 alle ore 18.18 il Presidente sospende la seduta)

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 30 del 23 Luglio 2015 ad oggetto:

“CONFERIMENTO DI DIRITTI PATRIMONIALI SU IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETA' ALLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE.”

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del 20 Dicembre 2011;
- **Evidenziato** che la Giunta ha raccolto come raccomandazione gli allegati Ordini del Giorno - **a** - **b** - disattesi per quanto riguarda il dispositivo;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 in merito al contenuto dei sopra richiamati Ordini del Giorno.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2011**

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N.00085/2011 DEL 30/11/2011 - CONFERIMENTO ALLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI DIRITTI REALI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che

“il risultato economico positivo conseguito dal Teatro nel 2011, che si attesta intorno ai 2.2 milioni di Euro per effetto della gestione operativa, inoltre, migliorerà ulteriormente con il recepimento del Rendiconto della Gestione dei conferimenti dei diritti reali di cui sopra, mentre nel 2012 ciò consentirà il miglioramento della situazione patrimoniale”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare il Consiglio Comunale qualora il Teatro dell'Opera attivi procedure con istituti bancari al fine di ottenere finanziamenti finalizzati alla gestione.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2011**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00085/2011 DEL 30/11/2011 - CONFERIMENTO ALLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI DIRITTI REALI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione e primo capoverso della Proposta di Giunta che

“ogni provento eventualmente derivante da atti di disposizione dei beni oggetto del conferimento, ovvero da attività commerciali eventualmente svolte dalla Fondazione Carlo Felice all'interno degli stessi debba essere reinvestito nell'attività istituzionale”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare preventivamente il Consiglio Comunale circa eventuali richieste ed autorizzazioni relative all'utilizzo di locali e spazi per attività commerciali.

Proponente: Grillo (PdL)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 30 del 23 Luglio 2015 ad oggetto:

“CONFERIMENTO DI DIRITTI PATRIMONIALI SU IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETA' ALLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE.”

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del 20 Dicembre 2011;
- **Evidenziato** che la Giunta ha raccolto come raccomandazione gli allegati Ordini del Giorno - **c** - **d** - disattesi per quanto riguarda il dispositivo;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 in merito al contenuto dei sopra richiamati Ordini del Giorno.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' NELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2011

- c -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00085/2011 DEL 30/11/2011 - CONFERIMENTO ALLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI DIRITTI REALI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Esaminata dalla 'documentazione a corredo' la Relazione del Sovrintendente del 26 Ottobre 2011;

Rilevato che:

"Villa Gruber può da un lato perseguire modelli di successo già consolidati (Versiliana, Cortina Incontra) e dall'altro diventare strumento di fidelizzazione del pubblico del Carlo Felice, sia per quello di più antica presenza che di uno nuovo, più interessato ad un'offerta molteplice, non legata esclusivamente alla lirica e alla sinfonica.

Due sono le necessità immediate:

la prima consiste nel definire una linea di azione più precisa, relativa alle modalità di utilizzo - a regime - della Villa, del parco, delle strutture accessorie;

la seconda, previa analisi economica degli interventi necessari, consiste nella ricerca di partner/s privato al quale affidare la gestione operativa dell'intero complesso";

"Per la Villa 'liberty' è ipotizzabile un utilizzo collegato all'ambiente artistico/teatrale (residenza alberghiera per compagnie teatrali, scuola di formazione residenziale, ecc.).

Anche in questo caso le prime azioni saranno dirette alla ricerca di partners sviluppatori e finanziatori della nuova iniziativa, garantendo la Fondazione un'adeguata valorizzazione nel circuito delle attività teatrali della città";

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare preventivamente il Consiglio Comunale prima di procedere formalmente ad attuare gli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Consiglio comunale del 30 luglio 2015

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
NELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2011**

- d -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00085/2011 DEL 30/11/2011 - CONFERIMENTO ALLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI DIRITTI REALI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto

che la proposta in questione consentirà alla Fondazione Teatro Carlo Felice di utilizzare il parco pubblico prospiciente la Villa Gruber per finalità di intrattenimento artistico, culturale e musicale;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad individuare, di concerto con i Municipi, ulteriori parchi pubblici ove la Fondazione Teatro Carlo Felice possa organizzare attività di intrattenimento artistico, culturale e musicale, definendo preventivamente precisi criteri di tutela del verde nonché di regolamentazione acustica.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Malatesta, Lecce, Porcile, Tassistro (P.D.); Burlando, Delpino (S.E.L.); De Benedictis, Gagliardi (I.D.V.); Bruno (P.R.C.); Cappello (Gruppo Misto); Arvigo (Nuova Stagione).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e n. 2 alla proposta n. 30: approvati all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 30: approvata con 28 voti favorevoli, 4 astenuti (Mazzei; LnL; Piana; Lista Enrico Musso; Musso E., Salemi).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 30: concessa all'unanimità.

(Dalle ore 18.25 alle ore 18.51 il Presidente sospende la seduta)

CCCXXXIX

RINVIO IN COMMISSIONE DELLA MOZIONE 0037
DEL 28/07/2015: «INDIRIZZO IN MATERIA DI
SICUREZZA URBANA INTEGRATA». ATTO
PRESENTATO DA: FARELLO SIMONE.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo svolto la Conferenza capigruppo, alla quale ha partecipato anche l'assessore Fiorini, in relazione al proseguimento dei lavori e in particolare alla mozione n. 37 del 28 luglio 2015.

L'assessore Fiorini ha chiesto la disponibilità al proponente Farello di poter rinviare in Commissione, allo scopo di approfondire questa mozione e trovare un testo condiviso tra tutti i Consiglieri comunali e con la Giunta, per approfondire e coinvolgere il più possibile su questa situazione. Avendo Farello accettato di poter indirizzare in Commissione questo documento, abbiamo terminato i lavori odierni. Per cui, buona vacanza a tutti. I lavori delle Commissioni riprendono a far data dal 31 agosto. Il Consiglio comunale in prima seduta è fissato l'8 settembre. Arrivederci a tutti.

Alle ore 18.52 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

Il V. Presidente
S. Balleari

Il V. Presidente
C. Nicolella

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2015

CCCXXXII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO AL PASSAGGIO DI 2 CONSIGLIERI AL GRUPPO MISTO.	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
CAMPORA (PdL).....	4
GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
CCCXXXIII (42) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 228 – PROPOSTA N. 25 DEL 02/07/2015: «DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE SUL PROGETTO DEFINITIVO DI PUC E RISULTANZE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA AI SENSI DELL’ART. 79 DELLA L.R. 11/2015. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE NEI CONFRONTI DEL PROGETTO DEFINITIVO DEL PUC, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 4 MARZO 2015 NONCHÉ DELLE CONSEGUENTI MODIFICHE AL PROGETTO DI PIANO, COME SOPRA ADOTTATO. APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE».	4
BRUNO (FdS).....	4
GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
GRILLO (PdL).....	5
FARELLO (Pd).....	6
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	7
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
CCCXXXIV RINVIO DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0166 – PROPOSTA N. 14 DEL 04/06/2015 AD OGGETTO: «APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA ANNONARIA PER LA CONVIVENZA TRA LE FUNZIONI RESIDENZIALI E COMMERCIALI E LE ATTIVITÀ DI SVAGO NELLA CITTÀ DI GENOVA – PROVVEDIMENTI PER IL CONTRASTO DELL’ABUSO DI ALCOL».	9
CCCXXXV (43) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0232 – PROPOSTA N. 26 DEL 10/07/2015: «DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA S.P.A. MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17/07/2014».	10
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE.....	10
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
GRILLO (PdL).....	10
BALLEARI – PRESIDENTE	12
GRILLO (PdL).....	12
BALLEARI – PRESIDENTE	15
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	15
BALLEARI – PRESIDENTE	15
GRILLO (PdL).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19

MUSSO ENRICO (LISTA ENRICO MUSSO).....	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
CAMPORA (PdL).....	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	24
NICOLELLA – PRESIDENTE	25
BRUNO (FdS).....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
MALATESTA (GRUPPO MISTO).....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
FARELLO (Pd).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
FARELLO (Pd).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
ASSESSORE PORCILE	29
MALATESTA (Gruppo Misto)	30
ASSESSORE PORCILE	31
FARELLO (Pd).....	31
ASSESSORE PORCILE	31
GRILLO (PdL).....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
ASSESSORE PORCILE	32
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	33
ASSESSORE PORCILE	33
MALATESTA (GRUPPO MISTO).....	33
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
MALATESTA (GRUPPO MISTO).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
BRUNO (FdS).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	74
CAMPORA (PdL).....	75
NICOLELLA – PRESIDENTE	75
PIANA (LEGA NORD LIGURIA).....	75
NICOLELLA – PRESIDENTE	76
FARELLO (Pd).....	76
GUERELLO – PRESIDENTE.....	78
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	78
GUERELLO – PRESIDENTE.....	78
PASTORINO (SEL).....	79
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	79

GUERELLO – PRESIDENTE	80
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	80
GUERELLO – PRESIDENTE	80
GUERELLO – PRESIDENTE	80
LAURO (PdL).....	81
GUERELLO – PRESIDENTE	81
LAURO (PdL).....	81
GUERELLO – PRESIDENTE	81
LAURO (PdL).....	81
GUERELLO – PRESIDENTE	81
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	81
CCCXXXVI (44) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0238 – PROPOSTA N. 28 DEL 16/07/2015: «APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4 DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI COMPRESI NELLA PRIMA FASE DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DIFENSIVO SEICENTESCO E DELLE FORTIFICAZIONI ESTERNE».	82
GUERELLO – PRESIDENTE	82
GRILLO (PdL).....	82
GUERELLO – PRESIDENTE	83
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)	83
GUERELLO – PRESIDENTE	84
ASSESSORE PIAZZA	84
GUERELLO – PRESIDENTE	84
GRILLO (PdL).....	84
GUERELLO – PRESIDENTE	84
ASSESSORE PORCILE	84
GUERELLO – PRESIDENTE	85
CCCXXXVII (45) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0243 – PROPOSTA N. 29 DEL 23/07/2015: «BILANCIO 2015: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO».....	88
GUERELLO – PRESIDENTE	88
GRILLO (PdL).....	88
ASSESSORE MICELI.....	88
GUERELLO – PRESIDENTE	88
GRILLO (PdL).....	89
CCCXXXVIII (46) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0245 – PROPOSTA N. 30 DEL 23/07/2015: «CONFERIMENTO DI DIRITTI PATRIMONIALI SU IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ ALLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE».	90
GUERELLO – PRESIDENTE	90
GRILLO (PdL).....	90
GUERELLO – PRESIDENTE	90
ASSESSORE PIAZZA	90
GUERELLO – PRESIDENTE	90
CCCXXXIX RINVIO IN COMMISSIONE DELLA MOZIONE 0037 DEL 28/07/2015: «INDIRIZZO IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA». ATTO PRESENTATO DA: FARELLO SIMONE.	95
GUERELLO – PRESIDENTE	95